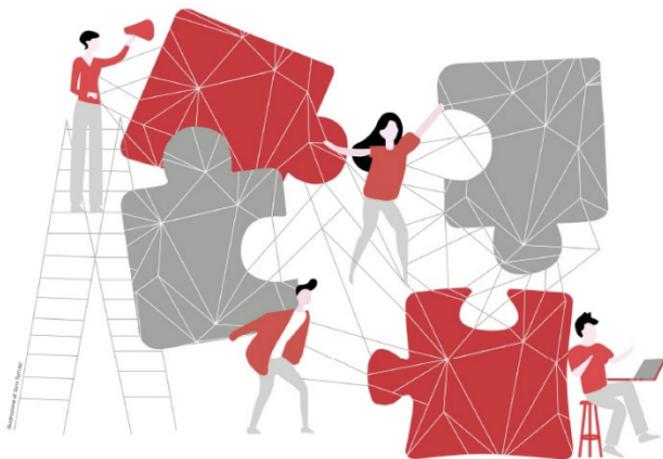


CATALOGO FORMAZIONE MANAGER TERRITORIALE 2021



Distretto
Family
in TRENTINO



POLITICHE GIOVANI
PROTEZIONE CIVILE



FONDAZIONE
FRANCO DEMARCHI
IL SOCIALE COMPETENTE

TRENTINO FAMILIA N. 12.3

CATALOGO FORMAZIONE MANAGER TERRITORIALE 2021

Formazione rivolta agli attori dei
Piani Giovani e dei Distretti famiglia

Provincia autonoma di Trento

Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it –

www.trentinofamiglia.it

A cura di: Alessandra Benacchio e la collaborazione di Debora Nicoletto, Lara Deflorian, Francesca Cenname

Debora Nicoletto, Referente formazione Politiche Giovanili e Distretti famiglia PAT

Lara Deflorian, Referente formazione Fondazione Franco Demarchi

Impaginazione a cura di: Francesca Cenname

Copertina a cura di: Lorenzo Degiampietro / illustrazione di Sara Tomasi

Stampato dal Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento nel mese di marzo 2021

Indice

PREMESSA.....	9
LA SFIDA DELLA FORMAZIONE: IL TERRITORIO.....	10
IL CATALOGO.....	11
STRUTTURA FORMATIVA 2021.....	12
PRESENZE E ATTESTATI DI FREQUENZA PER I PIANI GIOVANI.....	18
Formazione di base	20
LA CONDIZIONE GIOVANILE.....	20
LA CONDIZIONE FAMILIARE.....	21
LA NUOVA LEGGE GIOVANI IN TRENTINO.....	22
LE POLITICHE FAMILIARI IN TRENTINO.....	23
PIANI GIOVANI DI ZONA E I PIANI D'AMBITO.....	24
I PROGETTI SPECIFICI DELLE POLITICHE GIOVANILI.....	25
LE CERTIFICAZIONI FAMILY.....	26
IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI PIANI GIOVANI DI ZONA (PGZ).....	27
ELEMENTI DI INNOVAZIONE DEI PIANI GIOVANI.....	28
COME STIMOLARE LA PROGETTAZIONE.....	29
MODELLI E STRATEGIE PARTECIPATIVE DI CITTADINANZA ATTIVA.....	30
DALLE 5 “W” ALLA GESTIONE DI UNA COMUNICAZIONE EFFICACE.....	31
STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE EFFICACE - base.....	32
STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE EFFICACE - avanzato.....	33
PUBLIC SPEAKING - base.....	34
TECNICHE DI ASCOLTO ATTIVO: PRIMA DI ZENONE? FONDAMENTI, MODELLI E TECNICHE PER UNA COMUNICAZIONE CHE FUNZIONA.....	35
TECNICHE DI ASCOLTO ATTIVO: L'ATTUALITÀ DI ZENONE: UNA BOCCA OGNI DUE ORECCHIE, COME PARLARE PER ASCOLTARE DI PIÙ.....	36
CITTADINANZA DIGITALE.....	37
IL RUOLO DELLE POLITICHE GIOVANILI NELL'ANIMAZIONE CULTURALE DI COMUNITÀ.....	38
TECNICHE DI PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ED ELEMENTI DI PROJECT MANAGEMENT.....	39
COME ATTIVARE RETI, GESTIRLE E AMPLIARLE.....	40
Area management, sostenibilità e fundraising	41
IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI.....	41
REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	42

PEOPLE RAISING: AAA VOLONTARI CERCASI	43
BIG DATA MANAGEMENT	44
LA GESTIONE EFFICACE DEL CONFLITTO.....	45
LABORATORIO COMPETENZE STRATEGICHE E WORK-ENGAGEMENT: “STRATEGIE E STRUMENTI OPERATIVI PER IL BENESSERE ORGANIZZATIVO”	46
STRATEGIE DI COPING PER REAGIRE ALLO STRESS.....	47
ELEVATOR PITCH	48
EUROPROGETTAZIONE - I.....	49
EUROPROGETTAZIONE - II.....	50
I FONDAMENTALI DEL FUNDRAISING: RACCOLTA FONDI - I.....	51
I FONDAMENTALI DEL FUNDRAISING: RACCOLTA FONDI - II.....	52
FONDAMENTALI DEL FUNDRAISING: IL CROWDFUNDING.....	53
I FONDAMENTALI DEL FUNDRAISING: IL CROWDFUNDING DI TIPO REWARD, DONATION E IBRIDI.....	54
Area marketing e comunicazione	55
MARKETING CULTURALE.....	55
METODOLOGIE E STRUMENTI DI ANALISI DEI PUBBLICI.....	56
STRATEGIE DI AUDIENCE DEVELOPMENT	57
PAROLE PAROLE PAROLE: SCRIVERE IN MODO EFFICACE.....	58
SOCIAL MEDIA: STRATEGIE	59
STORYTELLING: RACCONTA IL TUO PROGETTO.....	60
TUTTO ESAURITO - COME PROMUOVERE UN EVENTO IN MANIERA EFFICACE	61
COMUNICARE UN PROGETTO CULTURALE	62
LABORATORIO DI COMUNICAZIONE VISUALE CREATIVA	63
PUBLIC SPEAKING - avanzato.....	64
VERBA MANENT - TECNICHE PER MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE	65
VERBA MANENT (FOLLOW UP) - TECNICHE PER OTTIMIZZARE I RISULTATI DELLA COMUNICAZIONE PROFESSIONALE	66
Competenze trasversali	67
STORIA DEL TRENINO E VITALITÀ DEL TERZO SETTORE.....	67
NORMATIVA IN MATERIA DI SVILUPPO DI COMUNITÀ	68
WELFARE A KM ZERO, UN SISTEMA GENERATIVO DI WELFARE PER IL TERRITORIO TRENINO ...	69
RIGENERAZIONE SPAZI	70
LA GESTIONE DI UN’ASSOCIAZIONE - I: PROFILI CIVILISTICI.....	71
LA GESTIONE DI UN’ASSOCIAZIONE - II: PROFILI FISCALI E CONTABILI	72
MOBILITARE LE RISORSE PER ESSERE PROTAGONISTI	73
METODI E TECNICHE DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA - base	74
METODI E TECNICHE DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA - avanzato	75

SERVICE DESIGN E FACILITAZIONE - PROGETTARE E REALIZZARE LABORATORI DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA.....	76
USO DI PIATTAFORME DIGITALI PER ORGANIZZARE IL LAVORO E FARE TEAM BUILDING	77
IMPARARE A CONTROLLARE L'ANSIA	78
LA COMUNICAZIONE EMPATICA	79
BENESSERE INDIVIDUALE PER IL BENESSERE ORGANIZZATIVO.....	80
MOTIVAZIONE E INTELLIGENZA EMOTIVA NEI CONTESTI DI LAVORO - base	81
MOTIVAZIONE E INTELLIGENZA EMOTIVA NEI CONTESTI DI LAVORO. ULTERIORI STRATEGIE E STRUMENTI PER BEN-LAVORARE/VIVERE - I.....	82
MOTIVAZIONE E INTELLIGENZA EMOTIVA NEI CONTESTI DI LAVORO. ULTERIORI STRATEGIE E STRUMENTI PER BEN-LAVORARE/VIVERE - II.....	83
AFFRONTARE SITUAZIONI LAVORATIVE DIFFICILI: AUTOEFFICACIA E SELF-EMPOWERMENT	84
MOTIVAZIONE E POTENZIAMENTO DEL SENSO NEL PROPRIO LAVORO	85
CAMBIA-MENTI: SFRUTTARE IL POTENZIALE MENTALE	86
POTENZIALITÀ E POTERI: RICONOSCERE LE RISORSE PERSONALI E INDIRIZZARLE.....	87
LE DIFFERENZE NEL LAVORO, IL DIVERSITY MANAGEMENT	88
ESSERE CENTRATI PER ESSERE RESILIENTI	89
LA DELEGA EFFICACE.....	90
MAMMA CHE LAVORO: LAVORATRICI DIPENDENTI	91
MAMMA CHE LAVORO: LAVORATRICI AUTONOME	92
MAMMA CHE LAVORO: MAMME CHE VOGLIONO REINVENTARSI.....	93
Educazione, creatività, prevenzione e approcci	94
PRATICHE DI INCLUSIONE.....	94
PER UNA RAPPRESENTAZIONE RISPETTOSA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ.....	95
LA CONQUISTA DELLA PACE	96
TEATRO FORUM	97
CONFERENZE ATTIVE E TEATRALI	98
PLAYBACK THEATER.....	99
GIOVANI, MUSICA E ARTE.....	100
ESPERIENZE CHE CAMBIANO LE COSE	101
UNA GIORNATA AL MUSEO	102
I LUOGHI DEI GIOVANI	103
I LUOGHI DEL TERRITORIO	104
LE SOSTANZE: COSA SONO, QUALI SONO E COME AIUTARE CHI HA UNA DIPENDENZA.....	105
LA DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI - TRA VECCHIE CONOSCENZE E NEW ENTRY ...	106
VIVERE ONLIFE: SFIDA TRA POTENZIALITÀ E PERICOLI	107
TRAPPOLE DIGITALI - LA DIPENDENZA TRA RISCHI VECCHI E NUOVI.....	108

GIOCO D'AZZARDO - QUANDO E COME CHIEDERE AIUTO.....	109
MANAGER TERRITORIALI: FARE OGGI POLITICHE PUBBLICHE.....	110
LOGHI FAMILY	112
CERTIFICAZIONE TERRITORIALE FAMILIARE.....	113
OPEN YOUR MIND: IMMAGINARE PER I TERRITORI	114
HAPPINESS PER IL MANAGER CORSO BASE.....	115
HAPPINESS PER IL MANAGER CORSO AVANZATO	116
DIALOGO E COLLABORAZIONE CON LE POLITICHE GIOVANILI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	117

Le politiche giovanili e familiari della Provincia autonoma di Trento mettono al centro le specificità dei territori, valorizzano le comunità locali, lavorano per l'autonomia dei giovani e per la crescita del benessere familiare. L'intreccio tra le politiche territoriali è fondamentale perché è nell'ibridazione e nello scambio intergenerazionale che si concretizzano innovazione e inclusione. Al centro si situano la costruzione e la cura delle reti territoriali insieme alla valorizzazione e alla crescita dei saperi sui territori. Negli anni la Provincia autonoma di Trento ha investito sempre di più sulla formazione delle figure che attivano progetti e processi e questo catalogo è l'esempio di come le politiche di prossimità vanno alimentate. Una ricca offerta che non solo mira ad accrescere le competenze dei singoli ma vuole stimolare i territori a fare uno sforzo di immaginazione collettiva, trasformando idee e desideri in azioni concrete che fanno crescere e fanno stare bene.

Mirko Bisesti
Assessore all'istruzione, università e cultura
della Provincia autonoma di Trento

Stefania Segnana
Assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia
della Provincia autonoma di Trento

PREMESSA

In Trentino l'istituzione dei Piani Giovani e dei Distretti famiglia, e in particolare della figura del referente tecnico organizzativo (RTO) a supporto dei giovani e dei Tavoli del Confronto e della Proposta e dei Distretti, si è fatta azione strategica di sviluppo dei territori. Piani Giovani e Distretti famiglia contribuiscono con i relativi piani strategici e programmi di lavoro alla crescita, agendo in una logica di rete e di prossimità.

In tutto questo centrale è il ruolo dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento che insieme agli attori delle politiche territoriali incentiva l'intreccio progettuale fra ambiti e discipline differenti, tenendo sempre bene a mente che fare politiche abilitanti significa non solo educare ma anche innovare. È un grande lavoro che parte dalla lettura e dal coinvolgimento e che necessita di persone formate, costantemente aggiornate, dotate di audacia e metodo.

Per operare in tale complessità la figura del RTO si è rivelata nel tempo essenziale tassello abilitante, portavoce costante di un confronto tra Provincia, territori, giovani e organizzazioni che hanno a cuore il benessere familiare. Le capacità manageriali dei RTO, riconosciute nel 2018 dal profilo certificato del Manager territoriale, sono rafforzate annualmente da programmi formativi progettati ed erogati dalla Fondazione Franco Demarchi in accordo con l'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili. Nell'idea di un processo circolare che parte dalla progettazione e investe anche l'acquisizione di competenze, tale formazione vede coinvolti in alcuni momenti anche i referenti dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, i referenti istituzionali (RI) e i componenti dei Tavoli dei Piani Giovani, gli attori dei Distretti famiglia e gli stessi giovani che si attivano sui territori.

Il dialogo costante con i territori e i RTO ha condotto nel 2018 all'approvazione della legge provinciale 28 maggio 2018, n. 6 (relativa alla L.P. sui Giovani e alla L.P. sul Benessere Familiare), che perfeziona lo strumento Piano Giovani e valorizza al contempo le specificità territoriali e le comunità con attenzione al benessere familiare nelle realtà dei Distretti famiglia.

Tra i diversi interventi, la Legge 6/2018 ha sottolineato la necessità di rileggere le modalità di intervento sugli attori che operano nelle politiche territoriali afferenti alle politiche giovanili e a quelle familiari. Questo catalogo mira quindi a soddisfare quanto richiesto dalla legge provinciale, secondo cui gli operatori che supportano la realizzazione del sistema integrato delle politiche giovanili e gli operatori che supportano la realizzazione del Distretto per la famiglia devono essere in possesso delle validazioni e certificazioni delle proprie competenze, nel rispetto delle disposizioni provinciali e statali vigenti in materia di validazione e certificazione di competenze, e acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse professionali e personali.

La rivoluzione pone la Provincia in un ruolo di delega ai territori, ma con presidio sui piani del coordinamento degli interventi e della formazione. Dal 2019 è attiva una nuova modalità di erogazione e fruizione della formazione sia per i RTO che per gli altri attori dei territori, che propone approcci nuovi di acquisizione e di rafforzamento delle competenze di base, consolida momenti di scambio, sperimenta modelli di formazione che avvicinano il centro alle periferie. Un'offerta formativa condensata in un catalogo dal quale attingere e costruire la propria cassetta degli attrezzi, il proprio "kit delle politiche di prossimità".

Una formazione che ha saputo reagire alle sfide della pandemia e che nel 2021 fa tesoro dei processi e rilancia nei contenuti.

Luciano Malfer
Dirigente Agenzia per la famiglia, la natalità e
le politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento

LA SFIDA DELLA FORMAZIONE: IL TERRITORIO

*di Debora Nicoletto, Referente per la formazione dell’Agenzia per la famiglia
e Lara Deflorian, Referente per la formazione Fondazione Franco Demarchi*

La formazione ai protagonisti delle politiche giovanili e familiari ha, nelle politiche pubbliche messe in atto dalla Provincia autonoma di Trento, una lunga storia. I Referenti tecnici organizzativi/Manager territoriali, soggetti che operano sul territorio a contatto con istituzioni pubbliche, realtà private e società civile, sono da sempre interlocutori privilegiati per la formazione.

Analizzando le questioni emerse in questi anni abbiamo lavorato su degli assi di impegno molto forti:

- 1) La territorializzazione
- 2) La personalizzazione
- 3) Il coinvolgimento delle persone impegnate nelle politiche giovanili e politiche familiari
- 4) Lo snellimento amministrativo
- 5) La realizzazione di un catalogo con offerte formative di alto livello e un parco docenti qualificati
- 6) La valutazione

I Piani giovani nascono e si sviluppano per alimentare la vitalità dei territori mentre i Distretti famiglia operano per il benessere familiare. L'intreccio di queste politiche con le comunità locali è quindi imprescindibile, affinché tali strumenti provinciali operino con impatto e concorrano allo sviluppo dei territori. Così anche la formazione è andata nella direzione di essere sempre più prossima ai luoghi e alle esigenze personalizzate dei Tavoli di lavoro, dei Referenti tecnici/Manager territoriali, degli aderenti dei distretti e delle persone che lavorano negli ambiti delle politiche giovanili e familiari. L'opportunità di partecipare ai corsi – in modalità aula fisica o virtuale – va nella direzione di rendere sempre più protagonisti i territori, coglierne le peculiarità ed aprire il più possibile a pubblici che hanno la possibilità di usufruire in loco di offerte formative mirate, con docenti preparati e in grado di dare risposte alle richieste e ai bisogni specifici del territorio.

La scelta dell’Agenzia per la famiglia e della Fondazione Franco Demarchi di titolarsi la realizzazione di un corposo catalogo formativo, curandone la parte amministrativa e gestionale, consente di offrire ai territori il lavoro puro di selezione dei corsi e di coinvolgimento della rete territoriale, andando così a dare respiro al già corposo lavoro amministrativo degli enti locali.

Questi elementi sono stati pensati a partire dal 2019, risultando efficaci e modellabili anche nei tempi della crisi pandemica. Il catalogo raccoglie l'intera offerta formativa 2021, una proposta aggiornata anche grazie alla valutazione e al confronto con i protagonisti delle politiche attive e che anche quest'anno mette a disposizione quasi 90 corsi e una rosa di docenti qualificati.

IL CATALOGO

Il **catalogo formazione manager territoriale 2021** è rivolto agli attori dei **Piani Giovani** e dei **Distretti famiglia**. La formazione dedicata a tali protagonisti delle politiche territoriali soddisfa quanto richiesto dalla legge provinciale 28 maggio 2018, n. 6 (relativa alla L.P. sui Giovani e alla L.P. sul Benessere Familiare), secondo la quale gli operatori che supportano la realizzazione del sistema integrato delle politiche giovanili e gli operatori che supportano la realizzazione del Distretto per la famiglia devono non solo essere in possesso delle validazioni e certificazioni delle proprie competenze, nel rispetto delle disposizioni provinciali e statali vigenti in materia di validazione e certificazione di competenze, ma anche acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse professionali e personali attraverso percorsi formativi dedicati.

Offrire alle figure più attive sui territori la possibilità di accrescere le proprie competenze significa incentivare lo sviluppo delle politiche territoriali nel loro insieme – attivando e alimentando le reti dei soggetti, incentivando logiche di strategie ibride di azione, connettendo fra loro gli attori del cambiamento. Il catalogo quindi contiene proposte differenti per una platea ampia di soggetti:

- **RTO** (referenti tecnici organizzativi) /Manager territoriali dei Piani Giovani e dei Distretti famiglia;
- **RI** (referenti istituzionali) dei Piani Giovani;
- **CI** (coordinatori istituzionali) dei Distretti famiglia;
- **RA** (referenti amministrativi) dei Piani Giovani;
- **CT** (componenti dei Tavoli e attori del Piano Strategico Giovani (PSG), compresi i progettisti del PSG in corso);
- **ADF** (aderenti ai Distretti famiglia).

La **struttura della formazione 2021**, descritta in dettaglio nel capitolo successivo, è articolata nel modo seguente:

- **attività formative** (obbligatorie, non obbligatorie, fortemente consigliate) dedicate ai RTO (referenti tecnici organizzativi) /Manager territoriali dei Piani Giovani e dei Distretti famiglia, ai RI (referenti istituzionali) dei Piani Giovani e ai CI (coordinatori istituzionali) dei Distretti famiglia e ai RA (referenti amministrativi) dei Piani Giovani, fra le quali rientrano anche i **moduli formativi da attivare su base territoriale** sui Piani Giovani e sui Distretti famiglia;
- **formazione E-learning;**
- **dialogo e collaborazione con le politiche giovanili della Provincia autonoma di Bolzano.**

Anche nel 2021, a seguito del protrarsi dell'emergenza Covid-19, e per rispondere alle disposizioni in materia di tutela della salute pubblica nei periodi di lockdown, la formazione potrà essere attivata da Fondazione Franco Demarchi in modalità di video-conferenze.

STRUTTURA FORMATIVA 2021

Di seguito riportiamo in forma di tabelle il **calendario formativo 2021** dedicato ai **RTO (referenti tecnici organizzativi) /Manager territoriali dei Piani Giovani** (obbligatorio per i RTO dei PGZ, facoltativo per i RTO dei PGA), l'attività formativa dedicata ai **RI** (o Rappresentati dell'ente capofila per RI (REC RI)) dei Piani Giovani e ai **RA** (o Rappresentate dell'ente capofila per RA (REC RA)) dei Piani Giovani di Zona (PGZ) e il calendario formativo dedicato ai **RTO (referenti tecnici organizzativi)/Manager territoriali dei Distretti famiglia**.

Attività formative Piani Giovani

Formazione obbligatoria RTO (referenti tecnici organizzativi) /Manager territoriali dei Piani Giovani					
Numero incontri	Tipologia incontro	Modalità fruizione	Durata incontro	Ore formative	Date
1	Incontro iniziale	online	2 ore	2 ore	18/03/21 ore 16
11	"Twenty Minutes For The Future" con scambio buone prassi ed esperti	online	1 ora	11 ore di cui 6 obbligatorie (pari a 6 incontri a scelta tra l'elenco)	01/04/21 ore 17 08/04/21 ore 11 15/04/21 ore 17 29/04/21 ore 11 13/05/21 ore 17 27/05/21 ore 11 10/06/21 ore 17 17/06/21 ore 11 01/07/21 ore 11 09/09/21 ore 11 16/09/21 ore 17
1	Monitoraggio Piani Giovani 2021: come stiamo andando	online	3 ore	3 ore	24/06/21 ore 9
1	Formazione territoriale a catalogo da pag. 20 a pag. 117	online	3 ore	3 ore	da fare entro il 25/09/21
1	Incontro finale	in presenza o online	2 ore	2 ore	23/09/21 ore 16
Totale monte ore 21 di cui 16 ore obbligatorie					

Le attività formative obbligatorie dedicate ai **RTO (referenti tecnici organizzativi) /Manager territoriali dei Piani Giovani** si concluderanno **entro il 25 settembre 2021**.

È necessario che il **monte ore di formazione annuale** frequentato dal RTO dei PGZ (Piani Giovani di Zona), sia pari ad almeno il 75% delle ore del percorso. Per il 2021 il monte ore totale per **RTO** è pari a **16 ore**. **Il mancato raggiungimento del 75% di frequenza comporta la decurtazione del 15% del contributo PAT sul PSG 2022**, come riportato nei "Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e dei progetti di rete tra i piani giovani di zona e i piani giovani d'ambito" (deliberazione della giunta provinciale n. 1929 del 12 ottobre 2018).

Oltre alle attività obbligatorie da catalogo, vengono messi a disposizione dei RTO (referenti tecnici organizzativi) /Manager territoriali dei Piani Giovani dei **momenti formativi e di confronto/collaborazione non obbligatori**

che verranno promossi nel corso dell'anno:

- Incontri dedicati ai RI e RA dei Piani Giovani di Zona
- Formazione E-LEARNING (l'elenco aggiornato è riportato a fondo del presente catalogo)
- Appuntamenti “Twenty Minutes ForSSThe Future” (attivati dopo il 25/09/2021)
- Eventi ed attività di approfondimento relative al mondo delle politiche territoriali, con particolare attenzione a quelle giovanili e familiari
- Dialogo e collaborazione con le politiche giovanili della Provincia autonoma di Bolzano
- Attività di formazione base RTO.

Tali incontri saranno proposti e/o promossi durante l'anno dall'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili e dalla Fondazione Franco Demarchi ma non incideranno sul monte ore obbligatorio formativo dedicato ai RTO (referenti tecnici organizzativi) /Manager territoriali dei Piani Giovani.

Formazione obbligatoria RI (o Rappresentate dell'ente capofila per RI (REC RI)) dei Piani Giovani					
Numero incontri	Tipologia incontro	Modalità fruizione	Durata incontro	Ore formative	Date
11	“Twenty Minutes For The Future” con scambio buone prassi ed esperti	online	1 ora	11 ore di cui 2 obbligatorie (pari a 2 incontri)	01/04/21 ore 17 08/04/21 ore 11 15/04/21 ore 17 29/04/21 ore 11 13/05/21 ore 17 27/05/21 ore 11 10/06/21 ore 17 17/06/21 ore 11 01/07/21 ore 11 09/09/21 ore 11 16/09/21 ore 17
Totale monte ore 11 di cui 2 ore obbligatorie					

Il RI potrà essere sostituito nella formazione ad esso dedicata da altro rappresentante dell'ente capofila del Piano Giovani di Zona di riferimento. Nel momento di raccolta firma presenza, tale figura verrà indicata nel foglio presenza come REC RI. Nel caso di attivazione di formazione in modalità di video-conferenze le presenze saranno verificate dallo staff formazione.

È necessario che il **monte ore di formazione annuale** frequentato dal RI dei PGZ (Piani Giovani di Zona), sia pari ad almeno il 75% delle ore del percorso. Per i RI dei PGA (Piani Giovani d'Ambito) questa formazione è facoltativa. Per il 2021 il monte ore totale per **RI (o Rappresentate dell'ente capofila per RI (REC RI)) dei Piani Giovani** è pari a **2 ore**. Il mancato raggiungimento del **75% di frequenza comporta la decurtazione del 15% del contributo PAT sul PSG 2022**, come riportato nei “Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e dei progetti di rete tra i piani giovani di zona e i piani giovani d’ambito” (deliberazione della giunta Sprovinciale n. 1929 del 12 ottobre 2018).

Oltre alla formazione sopra descritta, vengono messi a disposizione dei RI (o Rappresentate dell'ente capofila per RI (REC RI)) dei PGZ (Piani Giovani di Zona) e dei PGA (Piani Giovani d'Ambito) **ulteriori momenti formativi, dedicati in particolare ai RI neo-eletti**, che verranno promossi nel corso dell'anno.

Formazione obbligatoria RA (o Rappresentate dell'ente capofila per RA (REC RA)) dei Piani Giovani					
Numero incontri	Tipologia incontro	Modalità fruizione	Durata incontro	Ore formative	Date
2	Scambio buone prassi con la presenza del Direttore IS Politiche Giovanili PAT	online	2 ore	4 ore	*
* Vengono proposte due date ad incontro formativo, tra cui scegliere, nelle quali verranno presentati i medesimi contenuti formativi					
Totale monte ore 2 obbligatorie					

* In programmazione entro il 25/09/21

Il RA potrà essere sostituito nella formazione ad esso dedicata da altro rappresentante dell'ente capofila del Piano Giovani di Zona di riferimento. Nel momento di raccolta firma presenza, tale figura verrà indicata nel foglio presenza come REC RA. Nel caso di attivazione di formazione in modalità di video-conferenze le presenze saranno verificate dallo staff formazione.

È necessario che il **monte ore di formazione annuale** frequentato dal RA dei PGZ (Piani Giovani di Zona), sia pari ad almeno il 75% delle ore del percorso. Per i RI dei PGA (Piani Giovani d'Ambito) questa formazione è facoltativa. Per il 2021 il monte ore totale per **RA (o Rappresentate dell'ente capofila per RA (REC RA)) è pari a 2 ore. Il mancato raggiungimento del 75% di frequenza comporta la decurtazione del 15% del contributo PAT sul PSG 2022**, come riportato nei "Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e dei progetti di rete tra i piani giovani di zona e i piani giovani d'ambito" (deliberazione della giunta provinciale n. 1929 del 12 ottobre 2018).

Si informa, soprattutto per i nuovi RA, che è presente su richiesta un video relativo alla formazione RA fatta nel 2020, utile per un aggiornamento in vista della formazione obbligatoria 2021. Per richiesta link di visione scrivere a: **formazionereferenti@fdemarchi.it**

Attività formative Distretti famiglia

Formazione obbligatoria RTO (referenti tecnici organizzativi) /Manager territoriali dei Distretti famiglia					
Numero incontri	Tipologia incontro	Modalità fruizione	Durata incontro	Ore formative	Date
2	Workshop “Economia della felicità”	online	3 ore	3 ore	*
1	Formazione territoriale a catalogo	online	3 ore	3 ore	Da realizzare entro il 30/10/21
5	Conferenza dei CI e RTO dei Distretti family		1,5 ore	5 ore	*
	Meeting dei Distretti famiglia		2 ore		22/09/2021
	Meeting dei Distretti family Audit		2 ore		10/11/2021
	Convention dei Comuni family		2 ore		22/10/2021
	Festival della famiglia (un evento scelto dallo staff formazione che verrà comunicato)		2 ore		Dal 29/11 al 03/12/2021
	BAG DF	online	1,5 ore	5 ore	*
Totale monte ore obbligatorio:				16 ore	

*in programmazione

La formazione sopra proposta è obbligatoria per tutti i RTO/Manager territoriali e fortemente consigliata per i coordinatori istituzionali e i referenti amministrativi dei Distretti famiglia. Nel caso in cui uno o più dei 5 incontri formativi legati agli eventi (vedi tabella) non venisse realizzato verrà sostituito con uno o più BAG DF.

Per le organizzazioni capofila che hanno inviato domanda di concessione del contributo a sostegno del costo degli operatori che supportano l'attività dei Distretti famiglia, la formazione per il Manager territoriale è un'azione del programma di lavoro obbligatoria la cui percentuale di realizzazione va a confluire nella determinazione del contributo.

Per i RTO/Manager territoriali che collaborano con queste organizzazioni capofila, **il monte ore di formazione obbligatoria è di 16 ore**. L'azione del Programma di lavoro potrà essere valutata al 100% se il RTO/Manager territoriale raggiungerà il **75% della formazione obbligatoria**. Solo a chi avrà raggiunto almeno il 75% della formazione obbligatoria sarà rilasciata, da Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, una nota di evidenza di presenza.

Le attività formative obbligatorie dedicate ai **RTO (referenti tecnici organizzativi) /Manager territoriali dei Distretti famiglia** si concluderanno **entro il 31 dicembre 2021**. Si ricorda che la formazione scelta dal catalogo “Formazione manager territoriale 2021” va fatta entro il 30 ottobre 2021.

La formazione territoriale a catalogo

Inserita tra le attività obbligatorie per i RTO/Manager territoriali dei Piani Giovani di Zona, fortemente consigliata ai RTO/Manager territoriali dei Piani Giovani d'Ambito e dei Distretti famiglia, la formazione territoriale a catalogo dà risposte concrete a quei bisogni reali che vengono rilevati dai Piani Giovani e dai Distretti famiglia sui propri territori di competenza.

Il presente catalogo propone **moduli territoriali**, con attività teoriche, pratiche e di approfondimenti, suddivisi sulla base di **aree tematiche**:

- Formazione di base;
- Area management, sostenibilità e fundraising;
- Marketing e comunicazione;
- Competenze trasversali;
- Educazione, creatività, prevenzione e approcci.

Ogni modulo riassume obiettivi, contenuti e informazioni sull'attività proposta mentre la rosa di docenti viene selezionati da Fondazione Demarchi, che opera secondo gli accordi di programma previste nelle delibere provinciali (delibera provinciale n. 2546 del 29 dicembre 2016, delibera provinciale n. 209 del 15 febbraio 2019, delibera provinciale n. 2177 del 20 dicembre 2019).

Per ogni modulo è presente l'**indicazione “Consigliato a”** che suggerisce, senza vincolare, i possibili destinatari dell'attività. In **alcuni moduli** è riportata l'indicazione **“Presente registrazione per e-learning”** (in questo caso le 3 ore non possono essere conteggiate come formazione obbligatoria).

Modalità di attivazione dei moduli territoriali

Ogni RTO/Manager territoriale di Piano Giovani e di Distretto famiglia dovrà richiedere **1 modulo formativo territoriale a catalogo**.

L'attività formativa per i **PGZ/PGA** dovrà essere realizzata **entro il 25 settembre 2021** mentre per i **Distretti famiglia**, che non coincidono con i Piani Giovani, la formazione potrà concludersi **entro il 30 ottobre 2021**.

Si raccomanda che la **scelta del modulo** sia **operata in coerenza con gli obiettivi prefissati** dal proprio PSG per quanto riguarda i Piani Giovani, e dal proprio programma di lavoro per quanto riguarda i Distretti famiglia. È fondamentale che ogni modulo territoriale sia condiviso con il proprio tavolo di lavoro nel momento della scelta e che venga tenuto conto di un ampio ingaggio di fruitori.

I **RTO/Manager territoriali**, nella logica della rete dei Piani Giovani e dei Distretti famiglia, **possono chiedere di organizzare congiuntamente il modulo territoriale**. In ogni caso l'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili e la Fondazione Franco Demarchi si riserveranno di vagliare le richieste dei singoli RTO e di creare a loro volta dei raggruppamenti nel caso di richieste dello stesso tipo di modulo formativo da parte di RTO di aree territoriali contigue. **È possibile attingere dal catalogo anche per formazioni da finanziarsi all'interno del Piano Strategico Giovani (PSG)**; in questo caso il/i moduli devono essere concordati con lo staff formativo e i costi saranno coperti con finanziamento da PSG.

Per chi è RTO di un Distretto famiglia e anche di un Piano Giovani di Zona verrà conteggiata come monte ore solo l'attività organizzata con il Piano Giovani di Zona. I RTO che hanno più Piani Giovani di Zona dovranno organizzare una formazione territoriale differente per Piano di riferimento.

Iter di attivazione e svolgimento

- 1) Lo staff formazione Fondazione Franco Demarchi invia a ogni RTO un **form** per effettuare la **scelta del modulo**.
- 2) Il **RTO compila il form entro il giorno 3 aprile** indicando:
 - titolo del modulo formativo;
 - ipotesi data/e di realizzazione non vincolanti;
 - eventuale altro/i nominativo/i di RTO di Piano Giovani e/o di Distretto intenzionato/i a richiedere insieme il modulo formativo.
- 3) Lo staff formazione comunica al RTO la disponibilità del **formatore** e definisce con docente e RTO la/e **data/e** della formazione territoriale.
- 4) Il **RTO si interfaccia con il formatore** definendo con lui i contenuti (rispondenti alle esigenze del territorio e coerenti con gli obiettivi del Piano Giovani e/o del Distretto famiglia), le modalità di svolgimento dell'attività, il tipo di target e il livello di preparazione dei partecipanti a cui sarà dedicata l'attività formativa. Tutto ciò è finalizzato a realizzare una formazione che soddisfi il più possibile il fabbisogno formativo del territorio.
- 5) Nel caso di attività realizzata online, lo staff formazione crea il **link per la connessione** al momento formativo e lo invia al RTO; assieme al link viene inoltrato anche un questionario di valutazione da somministrare a fine modulo.
- 6) Il RTO **promuove il modulo** sul suo territorio (locandine, mail, eventi social, ecc.) e diffonde il form online di raccolta iscrizioni, fornito dallo staff formazione. L'attestato di frequenza sarà rilasciato solo a chi si iscriverà con tale modalità online (anche il RTO dovrà iscriversi). L'attivazione del modulo avverrà solo con un minimo di 15 iscritti.
- 7) Il RTO avrà in carico l'**organizzazione logistica**:
 - a) in caso di attività in presenza: prenotazione sala, predisposizione sala (allestimenti e strumenti tecnici necessari, es. video-proiettore, pc portatile), apertura e chiusura, accoglienza partecipanti, raccordo con il formatore, accoglienza del formatore e presentazione, comunicazioni ai partecipanti;
 - b) in caso di attività realizzata online: accoglienza partecipanti, raccordo con il formatore, accoglienza del formatore e presentazione, comunicazioni ai partecipanti.
- 8) A conclusione delle 3 ore formative verrà somministrato ai corsisti il questionario finale.

Nel periodo di attivazione e svolgimento dei moduli formativi territoriali, lo staff formativo sarà a disposizione sia alla mail formazionereferenti@fdemarchi.it che con un'attività a sportello online per appuntamento.

Nel corso delle prime plenarie dedicate ai Piani Giovani e ai Distretti famiglia verrà comunicato a partire da quale data sarà possibile realizzare le attività formative territoriali, secondo gli accordi stabiliti con l'Agenzia per la famiglia e Fondazione Franco Demarchi.

PRESENZE E ATTESTATI DI FREQUENZA PER I PIANI GIOVANI

È necessario che il **monte ore di formazione annuale** frequentato da RTO e RA (o Rappresentate dell'ente capofila per RA) dei Piani Giovani di Zona, sia pari ad almeno il 75% delle ore del percorso dedicato ad ognuno. Per il 2021 il monte ore totale per **RTO** è pari a **16 ore**, quello per **RI** e **RA** è pari a **2 ore ciascuno**.

Il mancato raggiungimento del 75% di frequenza da parte di ognuna delle figure di cui sopra (RTO, RI, o Rappresentate dell'ente capofila per RI e RA, o Rappresentate dell'ente capofila per RA) dei Piani Giovani di Zona **comporta la decurtazione del 15% del contributo PAT sul PSG 2022**, come riportato nei "Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e dei progetti di rete tra i piani giovani di zona e i piani giovani d'ambito" (deliberazione della giunta provinciale n. 1929 del 12 ottobre 2018).

Come previsto dai "Criteri e modalità di attuazione dei **Piani Giovani d'Ambito** e dei progetti di rete" i **RTO dei PGA** hanno tra le proprie funzioni quella di "partecipare agli incontri e ai percorsi formativi promossi dalla struttura competente in materia di politiche giovanili, con particolare (ma non esaustivo) riferimento alla formazione obbligatoria annuale". Per tale ragione e, come da criteri, per "favorire la crescita di giovani, indicati dai PGA, come cittadini consapevoli e attivi sul territorio nell'ambito delle Politiche Giovanili" **la PAT promuove per il 2021 il medesimo percorso formativo anche per i RTO e gli attori (es. RI) dei PGA. La loro partecipazione non prevede obbligatorietà del raggiungimento 75% del totale delle ore previste.**

Ad ogni incontro formativo obbligatorio, la **raccolta delle firme di presenza** sarà curata da Fondazione Franco Demarchi. Nella formazione obbligatoria territoriale le firme verranno raccolte dal docente incaricato da Fondazione Franco Demarchi. Nel caso di attivazione di formazione in modalità di video-conferenze le presenze saranno verificate direttamente dal docente o dallo staff formazione.

Le assenze verranno calcolate con una tolleranza in entrata e in uscita di 15 minuti. A titolo esemplificativo: ora inizio 9.00 ma entrata 9.15 verrà segnato ingresso 9.30; oppure ora termine 13.00 ma uscita ore 12.45 sarà segnato uscita 12.30; o ancora uscita ore 12.50 sarà segnato uscita 13.00.

Non concorrono alla riduzione del contributo pro-quota le assenze degli iscritti dovute a malattia, infortunio, astensione facoltativa e obbligatoria per maternità, dimissioni (esclusa la giusta causa), se opportunamente certificate.

In caso di ritiro di un partecipante per cause diverse da quelle citate come assenze giustificate, prima del raggiungimento del 75% del totale delle ore previste, è ammessa la sua sostituzione con altro destinatario non precedentemente previsto; in tal caso, la percentuale di frequenza del nuovo partecipante è calcolata sul monte ore formativo restante. Se il partecipante ritirato non viene sostituito, si provvede alla riduzione del contributo pro-quota.

A conclusione della formazione obbligatoria annuale i RTO dei Piani Giovani di Zona che ne faranno richiesta potranno ricevere l'attestato di partecipazione alla formazione obbligatoria 2021.

Gli attestati di frequenza per i partecipanti alla formazione territoriale verranno invece rilasciati solo a chi si sarà iscritto compilando il form online e previa verifica di effettiva partecipazione al momento formativo.

Non è previsto il rilascio di attestati alla formazione ai RTO dei Piani Giovani d'Ambito, ai Rappresentati ente capofila RI e RA (REC RI e REC RA) e a tutti gli altri partecipanti alla formazione annuale.

Lo staff

Dirigente Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili: Luciano Malfer

Coordinatrice generale Fondazione Franco Demarchi: Laura Ravanelli

Direttore Incarico speciale per le Politiche giovanili: Antonio Geminiani

Referente formazione Politiche Giovanili e coordinatrice Distretti famiglia PAT: Debora Nicoletto

Referente formazione Fondazione Franco Demarchi: Lara Deflorian

Collaboratrici formazione Fondazione Franco Demarchi: Alessandra Benacchio, Francesca Cename

Referente segreteria Fondazione Franco Demarchi: Barbara Noldin

Referente amministrazione Fondazione Franco Demarchi: Christian Carboni

Per info

formazionereferenti@fdemarchi.it

Formazione di base

LA CONDIZIONE GIOVANILE

Obiettivi

Un quadro generale sui giovani con i dati europei, nazionali e provinciali.

Uno sguardo sulla realtà che ci circonda dal mondo del lavoro alla relazione con le nuove tecnologie.

Contenuti

- Quadro socio-demografico nazionale e locale con particolare attenzione alla rete
- Processi di transizione all'età adulta e condizione giovanile
- Politiche giovanili e interventi destinati ai giovani

Modalità di svolgimento

Incontro frontale/pubblico con dibattito.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

LA CONDIZIONE FAMILIARE

Obiettivi

Un quadro generale sulle famiglie con i dati europei, nazionali e provinciali.

Contenuti

- Analisi demografica
- Composizione delle famiglie
- Nascere e crescere in Trentino
- Le reti familiari come comunità educante

Modalità di svolgimento

Incontro frontale/pubblico con dibattito.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

LA NUOVA LEGGE GIOVANI IN TRENTINO

Obiettivi

Comprendere la nuova LP n.6/2018: il percorso che ha portato a cambiare il modo di approccio ai giovani, il ruolo e la responsabilità dei Tavoli, il ruolo del Gruppo Strategico (GS), la progettazione del Piano Strategico Giovani (PSG) e le tempistiche, capire il nuovo ruolo provinciale.

Contenuti

- Il gestionale, la rendicontazione
- Scadenze, normative provinciali
- Rapporto con la pubblica amministrazione

Modalità di svolgimento

Incontro con dibattito.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

LE POLITICHE FAMILIARI IN TRENTINO

Obiettivi

Comprendere l'attuazione delle politiche familiari in Trentino a partire alla L.P. 1/2011.

L'Agenzia per la famiglia è un punto informativo rivolto alle famiglie e agli enti per avere informazioni su benefici, agevolazioni e politiche familiari in Trentino.

Contenuti

- “Dossier politiche familiari” vademecum per le famiglie, guida agli interventi messi in atto dalla Provincia autonoma di Trento in merito alle politiche familiari
- Il sito Trentinofamiglia.it, portale di informazione per le famiglie
- Estate family: mappatura dei servizi di conciliazione per bambini e ragazzi durante il periodo estivo
- Ski Family in Trentino: lo sci per le famiglie
- EuregioFamilyPass: la card che offre vantaggi e sconti alle famiglie trentine
- Interventi economici e contributi alle famiglie in Trentino

Modalità di svolgimento

Incontro con dibattito.

Consigliato a

RTO, RI, CI, ADF

Durata

3 ore

PIANI GIOVANI DI ZONA E I PIANI D'AMBITO

Obiettivi

Un quadro generale sui Piani Giovani di Zona e sui Piani Giovani d'Ambito.

Uno sguardo sulla realtà provinciale che ci circonda, cosa vuol dire gestire un Piano Giovani e quali sono gli obiettivi dei Piani Giovani.

Contenuti

- Cosa sono, I dati dei PGZ e PGA in Trentino
- La programmazione dei PGZ e PGA

Modalità di svolgimento

Incontro pubblico con dibattito.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

I PROGETTI SPECIFICI DELLE POLITICHE GIOVANILI

Obiettivi

Esplorare il mondo giovanile con gli occhi delle politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento: cosa facciamo per i giovani?

I progetti giunti ad una buona stabilizzazione si presentano con le voci dei loro protagonisti.

Contenuti

Verranno presentati:

- Progetti specifici del territorio
- Buone prassi

Modalità di svolgimento

Incontro pubblico con dibattito.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

LE CERTIFICAZIONI FAMILY

Obiettivi

Informazioni sulle modalità di certificazione e sull'importanza dei marchi Family proposti dall'Agenzia per la famiglia della Provincia autonoma di Trento.

Contenuti

- Family in Trentino: processo di certificazione riguardanti le seguenti categorie: Comuni, musei, esercizi alberghieri, attività agrituristiche, pubblici esercizi, B&B, associazioni sportive, servizi per crescere assieme, sportelli informativi
- Family Audit: strumento di management a disposizione delle organizzazioni pubbliche e private, che su base volontaria intendono certificare il proprio impegno per l'adozione di misure di conciliazione volte a favorire il bilanciamento vita-lavoro dei propri occupati per promuovere il loro benessere e creare un positivo clima aziendale
- Family in Italia e Family in Europa: percorso volontario volto a valorizzare le politiche attuate per il benessere e l'incremento dei livelli di qualità della vita delle famiglie dei Comuni italiani ed Europei

Modalità di svolgimento

Incontro con dibattito.

Consigliato a

RTO, RI, CI, ADF

Durata

3 ore

IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI PIANI GIOVANI DI ZONA (PGZ)

Obiettivi

A partire dal 2019 è operativo il sistema di valutazione dei Piani Giovani. RTO, GS e CT saranno chiamati a contribuire al processo di valutazione attraverso la raccolta di informazioni e dati sull'andamento dei Piani e dei progetti. L'obiettivo della formazione è, dunque, quello di fornire una visione d'insieme del sistema di valutazione e un metodo per la raccolta delle informazioni durante tutto l'arco della realizzazione dei Piani.

Contenuti

- L'importanza della valutazione, cosa significa valutare
- Il modello di valutazione dei Piani: visione di sistema
- Ruoli e compiti di RTO, GS e CT
- Strumenti di valutazione e criteri

Modalità di svolgimento

Lezione frontale con esercitazione. Si possono realizzare fino a un massimo di 5 edizioni raggruppando i Piani. Preferibilmente da svolgersi in orario pomeridiano.

Consigliato a

RTO, CT

Durata

3 ore

ELEMENTI DI INNOVAZIONE DEI PIANI GIOVANI

Obiettivi

Fornire spunti concettuali ed esempi di alcune innovazioni possibili adottabili da subito all'interno del proprio piano giovani.

Stimolare l'analisi e la discussione delle prassi esistenti all'interno del proprio piano, sulle quali potrebbe poggiare l'innovazione.

Stimolare la progettazione di almeno un'azione innovativa.

Contenuti

- Differenziare i bandi (facilitare l'accesso di nuovi proponenti, valorizzare i progetti migliori, premiare la coerenza con il tema, impiegare tutte le risorse annuali)
- Giovani e associazioni intorno a un tavolo (gli obiettivi di fondo degli incontri, differenziare tra incontri istituzionali, tecnici o partecipativi, conciliare gli obiettivi del piano con quelli delle associazioni ovvero proporre incontri utili e piacevoli per tutti, quando smettere di fare riunioni e fare qualcos'altro)
- Brand e identità visiva del piano (creare un piano con un'identità chiara e young friendly, la comunicazione coordinata, idee non convenzionali che rendono di più)
- Spunti finali (a sorpresa)

Modalità di svolgimento

Workshop.

Ogni argomento (a) sarà presentato in termini concettuali, verranno forniti degli esempi e quindi (b) sarà proposto ai presenti di confrontarsi in merito al proprio piano giovani. Indicativamente si impiegherà metà del tempo per la presentazione frontale (a) e l'altra metà per il confronto (b). All'inizio sarà chiesto ai presenti di mettere in ordine di priorità/interesse i tre argomenti: all'argomento di maggiore interesse sarà dedicato più tempo. In ogni caso l'articolazione dettagliata dell'incontro sarà concordata preventivamente con i referenti del piano.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT

Durata

3 ore

COME STIMOLARE LA PROGETTAZIONE

Obiettivi

Tecniche di progettazione e co-progettazione.

Contenuti

- Raccogliere ed elaborare dati di contesto
- Analizzare la domanda espressa e inespressa del territorio e dei suoi attori
- Leggere e interpretare le problematiche manifestate dagli attori del territorio
- Individuare e attivare le risorse territoriali
- Individuare le strategie necessarie alla condivisione territoriale delle azioni a risposta dei bisogni rilevati
- Applicare tecniche di co-progettazione

Modalità di svolgimento

Frontale, pratica di gruppo attraverso workshop guidati.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADT

Durata

3 ore

MODELLI E STRATEGIE PARTECIPATIVE DI CITTADINANZA ATTIVA

Obiettivi

Quali sono i modelli e le strategie partecipative di cittadinanza attiva?

Portando esempi di laboratori attivati in alcuni luoghi italiani dedicati a ripensare nuove azioni sul territorio, si apprenderanno alcuni metodi.

Contenuti

- Che cos'è la cittadinanza attiva
- Come attivare la partecipazione dei cittadini
- Come costruire e attivare i laboratori e come promuoverli: esempi concreti e buone pratiche

Modalità di svolgimento

Frontale e lavoro di gruppo, incontro con esperti e testimoni.

Consigliato a

RTO, RI, RA

Durata

3 ore

DALLE 5 “W” ALLA GESTIONE DI UNA COMUNICAZIONE EFFICACE

Obiettivi

Costruire una campagna di comunicazione aiutando il RTO, il Tavolo, i progettisti, gli aderenti ad acquisire gli strumenti base per sviluppare un'efficace comunicazione dei loro progetti, iniziative, ecc. verso i propri destinatari e gli stakeholders.

Contenuti

Attraverso l'analisi di casi concreti ed esempi verranno trattati i seguenti temi:

- Redigere un comunicato stampa (definizione, funzione, requisiti, composizione, tempi, recall telefonico, stile, strategie, destinatari, luogo, ecc)
- Le 5 "W" della comunicazione nella gestione dei comunicati stampa
- Il comunicato stampa di chiusura o post evento (funzione, composizione, stile, tempi di uscita, destinatari, ...)
- Gestire la rassegna stampa (sistema di archiviazione elettronico, abbonamenti online, copyright, diffusione/distribuzione, funzione, ...)
- Rettifiche a dati scorretti pubblicati dai media o a seguito di invio di comunicato stampa (normativa, lunghezza, composizione, destinatari, canale di invio, contenuto, tempi)
- I loghi dei soggetti, associazioni, enti e pubblica amministrazione: dove vanno inseriti nelle comunicazioni visuali

Modalità di svolgimento

Incontro frontale e workshop.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE EFFICACE - base

Obiettivi

Acquisire le competenze e gli strumenti base per sviluppare un'efficace comunicazione dei progetti e delle diverse iniziative proposte dai RTO, il Tavolo, i progettisti, gli aderenti, ... verso i propri destinatari e gli stakeholders del territorio.

Contenuti

Attraverso l'analisi di casi concreti ed esempi verranno trattati i seguenti temi:

- Comunicazione pubblica e istituzionale, interna ed esterna, con riferimento alla legge 150/2000
- Comunicazione multicanale (off-line e on-line)
- Le 5 "W" della comunicazione nella gestione dei comunicati stampa
- Analisi dei punti di forza dei Social Network, condivisione di dati statistici
- Nozioni di grafica applicata e gestione dei contenuti
- Workshop
- Realizzazione di un semplice prodotto grafico (locandina, volantino, ...) utilizzando strumenti free

Modalità di svolgimento

Lezione frontale e workshop.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE EFFICACE - avanzato

Obiettivi

Costruire una campagna di comunicazione aiutando il RTO, il Tavolo, i progettisti, gli aderenti, ad acquisire gli strumenti avanzati per sviluppare un'efficace comunicazione dei loro progetti, iniziative, ecc. verso i propri destinatari e gli stakeholders del territorio.

Contenuti

Attraverso l'analisi di casi concreti ed esempi verranno trattati i seguenti temi:

- Elementi di Digital Marketing
- Comunicazione multicanale (off-line e on-line)
- Gestione dei principali Social Network: procedure di lavoro e condivisione di buone prassi e strategie che permettano l'utilizzo efficace dei diversi strumenti
- Analisi dei dati statistici
- Elementi di grafica applicata attraverso l'uso di strumenti free

Workshop

- Realizzazione di un semplice progetto di comunicazione, partendo da un caso concreto e reale del territorio, che permetta di mettere in pratica quanto affrontato nella prima parte; opportuno creare gruppi misti che mettano in relazione le diverse realtà presenti al corso
- Condivisione dei risultati

Modalità di svolgimento

Frontale e workshop.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

PUBLIC SPEAKING - base

Obiettivi

Nell'era della comunicazione tutto passa attraverso la capacità di saper trasmettere informazioni, di saper coinvolgere gli interlocutori e di saper lasciare il segno con i propri discorsi ed argomentazioni. Saper parlare in pubblico ed incantare le folle era un valore aggiunto, ma oggi è un asset indispensabile, uno strumento fondamentale per chi opera nelle comunità.

Contenuti

- Superare la paura di parlare in pubblico
- Prepararsi in modo adeguato
- Ottenere risposte positive da parte del pubblico
- Parlare con entusiasmo al pubblico in sala
- La postura (i messaggi chiave di braccia e gambe)
- L'abbigliamento che comunica
- Gestii, tono della voce
- Raccontare le esperienze passate
- Organizzare il discorso in sequenza
- Usare supporti visivi durante l'esposizione

Modalità di svolgimento

Frontale ed esercitazioni.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

TECNICHE DI ASCOLTO ATTIVO: PRIMA DI ZENONE? FONDAMENTI, MODELLI E TECNICHE PER UNA COMUNICAZIONE CHE FUNZIONA

Obiettivi

Il modulo pone le basi fondamentali e trasferisce i riferimenti e le modalità pratiche per costruire un messaggio verbale in modo funzionale, focalizzato all'obiettivo, rispettoso, coerente e costruttivo, allenando l'assertività. Il modulo può essere proposto anche come base (se il gruppo non ha mai lavorato sulla comunicazione) prima di seguire il modulo L'ATTUALITA' DI ZENONE.

Contenuti

- Io, l'altro e il messaggio nella comunicazione: difficoltà e risorse
- Abc della comunicazione: cosa non puoi non sapere
- Una tecnica per generare un dialogo
- Esempi/casi
- Esercitazioni

Modalità di svolgimento

Introduzione teorica seguita da laboratorio esperienziale seguendo le fasi del modello di Kolb: esperienza, riflessione, concettualizzazione, sperimentazione.

Metodologia: facilitazione e group coaching.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

TECNICHE DI ASCOLTO ATTIVO: L'ATTUALITÀ DI ZENONE: UNA BOCCA OGNI DUE ORECCHIE, COME PARLARE PER ASCOLTARE DI PIÙ

Obiettivi

Il modulo presenta, tra le basi della comunicazione, uno strumento alla portata di tutti, il cui enorme potenziale e l'ampiezza degli ambiti di applicazione possono cambiare la produttività, l'efficacia, la creatività e la qualità dei nostri ambienti di vita e lavoro.

Contenuti

- La cultura del fare e del dire, quando è il momento?
- Ascolto e dialogo generativo, vie antiche per l'innovazione
- L'errore comunicativo, un'opportunità persa
- Navigare il caos attraverso il verbo
- Fattori comunicativi di successo
- Costruire buone domande per generare buone riflessioni
- Esempi/casi
- Esercitazioni

Modalità di svolgimento

Introduzione teorica seguita da laboratorio esperienziale seguendo le fasi del modello di Kolb: esperienza, riflessione, concettualizzazione, sperimentazione.

Metodologia: facilitazione e group coaching.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi

L'espressione nativi digitali ha indicato la generazione di chi è nato e cresciuto in corrispondenza con la diffusione delle nuove tecnologie informatiche. E quindi si tratta, in genere, di persone, soprattutto di giovani, che non hanno avuto alcuna difficoltà a imparare l'uso di queste tecnologie. C'è anche il mondo adulto che si rapporta con pochi strumenti di conoscenza con il mondo digitale.

Contenuti

- Nativi digitali (cosa sta cambiando fuori dalla scuola?)
- La dotazione delle tecnologie educative nelle scuole
- L'efficacia delle tecnologie educative sugli apprendimenti
- In che modo le tecnologie presuppongono nuove competenze?
- Problematiche connesse alle nuove tecnologie

Modalità di svolgimento

Frontale e lavoro di gruppo.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

Presente registrazione per e-learning

Docente lezione anno 2020 **Giulia Tomasi**, psicologa-psicoterapeuta

Per richiesta link di visione scrivere a: formazionereferenti@fdemarchi.it

IL RUOLO DELLE POLITICHE GIOVANILI NELL'ANIMAZIONE CULTURALE DI COMUNITÀ

Obiettivi

Aiutare a riflettere sul ruolo della comunità locale verso il mondo giovanile.

Stimolare a nuovi approcci metodologici.

Riflettere su tematiche importanti come sviluppo locale, responsabilità e partecipazione.

Contenuti

- Come stimolare il giovane alla cittadinanza attiva e responsabile
- Animare, orientare accompagnare: il ruolo delle comunità locali verso le nuove generazioni
- Come favorire la partecipazione
- Giovani e sviluppo sostenibile

Modalità di svolgimento

Workshop: introduzione delle tematiche anche attraverso testimonianze online, presentazione di video, interazione in plenaria o in gruppi, sintesi finale secondo logiche di autoapprendimento e apprendimento tra pari favorite dalla presenza di un facilitatore.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

Presente registrazione per e-learning

Docente lezione anno 2020 **Michele Bezzi**, manager territoriale

Per richiesta link di visione scrivere a: formazionereferenti@fdemarchi.it

TECNICHE DI PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ED ELEMENTI DI PROJECT MANAGEMENT

Obiettivi

Come riuscire a pianificare al meglio le attività dell'anno in base al gruppo di lavoro e sulle priorità degli attori coinvolti.

Contenuti

- Utilizzare strumenti e tecniche per curare il monitoraggio delle singole fasi progettuali (finalizzate alla ri-progettazione)
- Applicare tecniche di problem solving
- Gestire gli adempimenti amministrativi delle azioni previste
- Applicare tecniche di pianificazione delle attività
- Applicare tecniche di rendicontazione e di redazione di report
- Applicare modalità di coordinamento del lavoro

Modalità di svolgimento

Frontale e lavori di gruppo.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

Presente registrazione per e-learning

Docente lezione anno 2020 **Flaviano Zandonai**, innovation manager

Per richiesta link di visione scrivere a: formazionereferenti@fdemarchi.it

COME ATTIVARE RETI, GESTIRLE E AMPLIARLE

Obiettivi

L'importanza della rete, come muoversi all'interno degli intrecci della rete, non solo tra i giovani, ma con i giovani, le associazioni, con i gruppi sul territorio e la pubblica amministrazione.

Contenuti

- Raccogliere ed elaborare dati di contesto
- Analizzare la domanda espressa e inespressa del territorio e dei suoi attori
- Leggere e interpretare le problematiche manifestate dagli attori del territorio
- Individuare e attivare le risorse territoriali
- Individuare le strategie necessarie alla condivisione territoriale delle azioni a risposta dei bisogni rilevati

Modalità di svolgimento

Frontale e lavori di gruppo.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

Presente registrazione per e-learning

Docente lezione anno 2019 **Christian Gretter**, formatore e sociologo

Per richiesta link di visione scrivere a: formazionereferenti@fdemarchi.it

Area management, sostenibilità e fundraising

IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Obiettivi

Il modulo fornirà elementi per curare il monitoraggio nelle diverse fasi progettuali, identificando obiettivi, strumenti e tempi. Offrirà, inoltre, indicazioni utili alla riprogettazione.

Contenuti

- Definire indicatori di performance, qualità e controllo delle azioni
- Utilizzare strumenti e tecniche per curare il monitoraggio delle singole fasi progettuali (finalizzate alla riprogettazione)

Modalità di svolgimento

Lezione frontale con esercitazione.

Consigliato a

RTO, RI, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Obiettivi

Alla valutazione, divenuta ormai un processo essenziale all'interno di un progetto si è andata ad aggiungere, arricchendo il lavoro di project management, anche il Bilancio Sociale, uno strumento straordinario che rappresenta la certificazione di un profilo etico, l'elemento che legittima il ruolo di un soggetto, non solo in termini strutturali ma soprattutto morali, agli occhi della comunità di riferimento, un momento per enfatizzare il proprio legame con il territorio, un'occasione per affermare il concetto di impresa come buon cittadino, cioè un soggetto economico che perseguendo il proprio interesse prevalente contribuisce a migliorare la qualità della vita dei membri della società in cui è inserito. La missione dell'organizzazione e la sua condivisione sono elementi importanti per ottenere consenso.

Contenuti

- Cos'è il bilancio sociale?
- Processi e strumenti per la propria organizzazione
- Quali aspetti migliorare per essere dei “buoni cittadini” nel mio contesto

Modalità di svolgimento

Frontale e laboratorio pratico.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

PEOPLE RAISING: AAA VOLONTARI CERCASI

Obiettivi

Come fare compagna di reclutamento per volontari. Un corso per capire di cosa abbiamo bisogno, come investire sul volontariato e sui volontari; come dare la giusta formazione per i giovani che dedicano gratuitamente il loro tempo.

Contenuti

Il corso permetterà di rispondere ad alcune domande:

- Ci servono dei volontari per il nostro progetto/evento?
- Quali compiti dovranno svolgere i volontari?
- Ci sarà bisogno di fare una formazione specifica?
- Come curare le persone che mettono a disposizione il loro tempo?

Modalità di svolgimento

Frontale e dibattito.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

BIG DATA MANAGEMENT

Obiettivi

Gestire i “big data” è una nuova frontiera dell’analisi dei dati. Il modulo mostra come sfruttare grandi quantità di dati, progettare modelli analitici e interpretarli per capire il mondo che ci circonda, la società e i suoi cambiamenti, i trend e le prospettive future.

Contenuti

- Cosa sono e come si usano?
- Quali i possibili rischi
- La ricerca delle fonti
- Alta formazione manageriale
- Econometrics
- Machine Learning

Modalità di svolgimento

Frontale e laboratorio pratico.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

Presente registrazione per e-learning

Docente lezione anno 2020 **Maurizio Napolitano**, ricercatore Fondazione Bruno Kessler e coordinatore di Digital Commons Lab del centro ICT

Per richiesta link di visione scrivere a: formazionereferenti@fdemarchi.it

LA GESTIONE EFFICACE DEL CONFLITTO

Obiettivi

Il modulo di formazione fornisce strumenti per capire le dinamiche che portano al conflitto per prevenirle e gestirle in maniera efficace.

L'acquisizione di tecniche di gestione del conflitto risulta infatti importante per il mantenimento di un buon clima lavorativo (collaboratori, gruppo di lavoro, tavoli, rapporto con amministrazioni) ed è essenziale sia quando ci si trova coinvolti direttamente nel conflitto, sia nel ruolo di mediatori.

Contenuti

- Il conflitto e le sue principali cause
- Tipi di conflitto
- Metodi e strumenti per la gestione efficace del conflitto
- Il conflitto come risorsa
- Fare da mediatore in un conflitto: le dinamiche

Modalità di svolgimento

Frontale ed esercitazioni.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

LABORATORIO COMPETENZE STRATEGICHE E WORK-ENGAGEMENT: “STRATEGIE E STRUMENTI OPERATIVI PER IL BENESSERE ORGANIZZATIVO”

Obiettivi

Il modulo si propone di migliorare le “Strategic Skills” ovvero essere convincenti e pronti ad usare le giuste strategie in base al contesto, del pubblico e della situazione.

L'attenzione verrà data alla comunicazione che può valorizzare il potenziale del gruppo di lavoro, ma anche le specifiche abilità e competenze individuali al fine di migliorare il benessere organizzativo.

Contenuti

- Analisi delle competenze strategiche
- Chiavi per essere strategici: produttività e work-engagement (coinvolgimento) per sé stessi e per il team/struttura di cui siamo responsabili
- Principi e strumenti di “comunicazione generativa” e “trust management”
- Eliminare le disfunzionalità, riconoscere e valorizzare il potenziale dei collaboratori
- Intelligenza Emotiva nel lavoro: le strategie per ottenere risultati eccellenti
- Lavoro su casi e role-playing di situazioni reali: individuare strategie di fronteggiamento funzionali ed efficienti

Modalità di svolgimento

Frontale e lavoro di gruppo.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

STRATEGIE DI COPING PER REAGIRE ALLO STRESS

Obiettivi

Il modulo si propone di fornire strumenti e tecniche di gestione efficace dello stress per migliorare la performance professionale.

In situazioni critiche ogni soggetto reagisce e utilizza modalità di adattamento diverse, il corso aiuta a capire e a di fare fronte a situazioni difficili mettendo in campo strategie comportamentali, cognitive e relazionali. Le strategie di coping hanno lo scopo di attivare l'individuo a reagire e fare qualcosa per domare l'evento e controllare la proprie emozioni.

Contenuti

- Stress, eustress e distress: riconoscerli, gestirli e trasformarli in positività
- Saper diagnosticare il proprio livello di stress
- Impatto della gestione del tempo sulle tensioni lavorative
- Strategie di coping: individuare la modalità corretta di reazione alle situazioni difficili
- Tecniche assertive per gestire in modo efficace le relazioni professionali

Modalità di svolgimento

Frontale e lavoro di gruppo.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

ELEVATOR PITCH

Obiettivi

Elevator pitch è una tecnica comunicativa.

Il modulo si propone di migliorare le abilità espositive, comunicative e oratorie dei soggetti che intendono presentare in modo efficace il proprio progetto a secondo del pubblico di riferimento.

Attenzione verrà data alla costruzione di un discorso accattivante ed interessante.

Contenuti

- Quali sono le slide per un pitch efficace?
- Qual è il valore unico che la tua idea vuole portare?
- Presentazione del gruppo di lavoro
- L'entusiasmo, e le idee, sono contagiose - come comunicarle

Modalità di svolgimento

Frontale ed esercitazioni.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

Presente registrazione per e-learning
Docente lezione anno 2020 Paolo Campagnano , innovation manager
Per richiesta link di visione scrivere a: formazionereferenti@fdemarchi.it

EUROPROGETTAZIONE - I

Obiettivi

Obiettivo è permettere ai partecipanti di orientarsi nel mondo dell'europrogettazione e fornire loro gli strumenti per costruire un solido quadro delle realtà europee secondo le linee guida del programma Creative Europe. https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe_en

Contenuti

- I progetti europei proposti al territorio
- Il valore dell'Europa per i giovani
- Quali possibilità concrete

Modalità di svolgimento

Frontale e laboratorio pratico.

Consigliato a

RTO, CT, ADF

Durata

3 ore

EUROPROGETTAZIONE - II

Obiettivi

Il modulo continua la formazione iniziata nel modulo precedente approfondendo e affrontando ulteriori contenuti. Obiettivo è permettere ai partecipanti di orientarsi nel mondo dell'europrogettazione e fornire loro gli strumenti per costruire un solido quadro delle realtà europee secondo le linee guida del programma Creative Europe. https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe_en

Contenuti

Bandi, scadenze, modalità, amministrazione.

Modalità di svolgimento

Frontale e laboratorio pratico.

Consigliato a

RTO, CT, ADF

Durata

3 ore

I FONDAMENTALI DEL FUNDRAISING: RACCOLTA FONDI - I

Obiettivi

Oggi il fundraising rappresenta uno degli strumenti principali di sostenibilità di una organizzazione e/o di una iniziativa culturale.

Il modulo si propone di dare una base conoscitiva dei principi che stanno alla base della raccolta fondi, indagare e commentare le 12 idee guida del fundraising e passare in rassegna mercati e strumenti per pianificare una campagna di raccolta fondi. Questo allineamento è fondamentale per comprendere quanto sia importante, ai fini del raggiungimento dei propri obiettivi di raccolta fondi, la pianificazione e il metodo.

Contenuti:

- Principi
- Idee guida
- Mercati e Strumenti
- Casi studio
- Accenno all'importanza della pianificazione

Modalità di svolgimento

Frontale.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

I FONDAMENTALI DEL FUNDRAISING: RACCOLTA FONDI - II

Obiettivi

Oggi il fundraising rappresenta uno degli strumenti principali di sostenibilità di una organizzazione e/o di una iniziativa culturale. Per comprendere quanto sia importante il metodo e la programmazione verrà spiegato come si può pianificare una campagna di raccolta fondi di successo, l'importante è avere un metodo che garantisca continuità al ciclo del fundraising. Infatti l'attività di raccolta fondi non può essere ridotta ad un caso sporadico ma deve diventare prassi.

Il modulo prevede una prima parte di spiegazione del “Piano di Raccolta Fondi” e una seconda parte di esercitazione pratica che prevede, l'applicazione ai mercati di riferimento, dei concetti e strumenti appresi nel primo modulo.

Contenuti

- Il Piano di Raccolta Fondi: strumento fondamentale di pianificazione
- Definizione di una “causa” di raccolta fondi e pianificazione della campagna
- Restituzione plenaria

Modalità di svolgimento

Frontale.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

FONDAMENTALI DEL FUNDRAISING: IL CROWDFUNDING

Obiettivi

Il modulo fornisce un quadro esaustivo sulla Raccolta Fondi Online (Crowdfunding) fornendo gli strumenti essenziali per impostare una campagna non solo attraverso utili pillole per creare campagne di successo, ma analizzando gli errori che ne sanciscono il fallimento.

Contenuti

- La raccolta fondi si sposta online
- Le piattaforme giuste in base al progetto
- Come impostare un Crowdfunding di successo
- Come evitare errori fatali

Modalità di svolgimento

Lezione frontale con casi studio.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

I FONDAMENTALI DEL FUNDRAISING: IL CROWDFUNDING DI TIPO REWARD, DONATION E IBRIDI

Obiettivi

Il modulo, dopo aver impostato le basi con il corso “I FONDAMENTI DEL FUNDRAISING: IL CROWDFUNDING”, pone l’accento sulle due tipologie più adatte a raccogliere fondi e ne analizza una terza, fusione delle altre due. Il corso si propone di fornire i mezzi tecnici per calcolare i goals e gli stretch goals dei progetti con formule economiche e analisi dei costi per evitare, una volta finanziato il progetto, di incorrere in fallimenti di tipo economico ed organizzativo ancor più gravi del fallimento stesso.

Contenuti

- La tipologia corretta in base al Progetto
- Time Sharing, ruoli e responsabilità
- La formula per calcolare il Punto di Equilibrio e rientrare dei costi
- Errori fatali di tipo economico: casi studio

Modalità di svolgimento

Lezione frontale con casi studio ed esercitazione pratica.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

Area marketing e comunicazione

MARKETING CULTURALE

Obiettivi

Il modulo ha come obiettivo quello di fornire strumenti che permettono di avere maggiore visibilità nell'arena competitiva, migliorare la credibilità e la reputazione.

Il modulo metterà in luce gli aspetti più innovativi del marketing applicato all'ambito culturale a tutto tondo, con sguardo nazionale ed europeo con limiti e potenzialità in riferimento ai casi specifici.

Attenzione verrà data alle strategie di promozioni, pubblicità e comunicazione, il valore del prodotto e la personalizzazione dell'offerta.

Contenuti

Esperienze che coniugano la parte culturale con le reti territoriali

- Cos'è il web marketing culturale?
- Quali strategie di web marketing culturale utilizzano i musei e le istituzioni italiane e internazionali?
- Web marketing culturale: strumenti utili per ideare una buona strategia
- Prospettive future: il web marketing culturale cambierà il mondo dell'arte?

Modalità di svolgimento

Frontale.

Consigliato a

RTO, RI, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

METODOLOGIE E STRUMENTI DI ANALISI DEI PUBBLICI

Obiettivi

Il corso offre un'introduzione ai principali strumenti per la ricerca dei pubblici, fornendo le conoscenze metodologiche di base.

Permette di sviluppare le competenze e la consapevolezza necessarie per definire correttamente le domande di ricerca e individuare soluzioni appropriate, oltre che per leggere e interpretare i dati di ricerche qualitative e quantitative.

Il modulo permetterà poi ai partecipanti di orientarsi tra i diversi metodi di ricerca, di delineare la costruzione di un disegno di ricerca appropriato coerente con gli obiettivi del progetto.

Contenuti

- La conoscenza dei miei pubblici (e di chi non lo è)
- Il sistema informativo di marketing: dati secondari, interni e primari
- Come costruire un'indagine sul pubblico: il questionario
- Come costruire un piano di campionamento
- Analisi e interpretazione dei dati... e loro restituzione (la valorizzazione dei dati)
- Le interviste in profondità
- Il focus group
- Indagine osservante, osservazione partecipata

Modalità di svolgimento

Frontale e attività pratica.

Consigliato a

RTO, RI, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

STRATEGIE DI AUDIENCE DEVELOPMENT

Obiettivi

Il modulo permetterà ai partecipanti di comprendere la natura delle sfide poste dall'audience development. Intendiamo quel il processo strategico e dinamico di allargamento e diversificazione del pubblico e di miglioramento delle condizioni complessive di fruizione.

Durante il corso i partecipanti conosceranno le principali strategie adottate oggi in Italia e in Europa per coinvolgere pubblici attuali e potenziali. Attenzione verrà data agli strumenti di pianificazione e a come applicarli alle proprie organizzazioni, associazioni ed enti.

Contenuti

- Il contesto culturale e il cambiamento tra Italia ed Europa
- Audience development: definizione, obiettivi, caratteristiche
- Pianificare l'audience development
- I pubblici al centro: le principali strategie

Modalità di svolgimento

Frontale e lavoro di gruppo.

Consigliato a

RTO, RI, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

PAROLE PAROLE PAROLE: SCRIVERE IN MODO EFFICACE

Obiettivi

Un laboratorio utile per chi lavora nella comunicazione e necessita di valorizzare se stesso o il suo luogo di lavoro: i contenuti infatti sono centrali in ogni forma di comunicazione e in ogni contesto mediale.

Il modulo fornirà ai partecipanti gli strumenti e le tecniche per una scrittura professionale efficace e chiara.

Contenuti

- Maneggiare con consapevolezza le parole
- Creare testi leggibili che rappresentino l'identità di organizzazioni e professionisti
- Raggiungere la massima efficacia del messaggio
- Adeguare il linguaggio all'obiettivo della scrittura

Modalità di svolgimento

Lezione frontale, lavoro individuale e di gruppo.

Consigliato a

RTO, RI, RA

Durata

3 ore

Presente registrazione per e-learning

Docente lezione anno 2020 **Barbara Bernardi**, esperta di comunicazione

Per richiesta link di visione scrivere a: formazionereferenti@fdemarchi.it

SOCIAL MEDIA: STRATEGIE

Obiettivi

I social media sono una realtà complessa e articolata, come usare Facebook, Twitter, Instagram, ecc., attraverso lo sguardo dei giovani e delle famiglie.

Viaggio nel mondo dei social per scoprire il funzionamento le dinamiche, le potenzialità ed i pericoli.

Per accedere a questo modulo i partecipanti devono avere già acquisito le conoscenze dei moduli STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE EFFICACE-base e avanzato

Contenuti

- La specificità dei diversi social media
- Le strategie di un uso efficace ed efficiente dei social media
- Conoscenza dei rischi e contromisure
- Presentazione di eventi di successo e insuccesso nell'uso dei social media

Modalità di svolgimento

Frontale con dibattito.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

STORYTELLING: RACCONTA IL TUO PROGETTO

Obiettivi

La narrazione, al di là delle parole: lo Storytelling.

Ovvero l'arte del raccontare storie come strategia di comunicazione persuasiva, che può essere utilizzata in ambito politico, economico ed aziendale. Il modulo si propone di pianificare strategicamente la propria narrazione sui diversi media (parole, video, immagini e testi), coltivando la relazione con il pubblico coinvolgendo i propri storyholder.

Il corso di svolgerà attraverso un approccio laboratoriale e partecipativo, basato su progetti e casi di studio reali, mettendo a disposizione dei partecipanti strumenti pratici e un metodo riapplicabile ai propri progetti e alle proprie istituzioni.

Contenuti

Come raccontare il tuo progetto:

- Il progetto e la sua spendibilità
- Il giusto pubblico, un pubblico giusto
- Le modalità del racconto
- Strumenti informatici, cartacei, visivi

Modalità di svolgimento

Frontale con attività pratica, presenta il tuo progetto.

Consigliato a

RTO, RI, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

TUTTO ESAURITO - COME PROMUOVERE UN EVENTO IN MANIERA EFFICACE

Obiettivi

Una delle situazioni più frustranti in cui ci si imbatte è organizzare una serata, un evento, una presentazione, e dopo tanto lavoro trovare la sala vuota. Purtroppo i canali, le strategie e i messaggi efficaci per lanciare un evento sono cambiati di molto negli ultimi anni, è quindi necessario aggiornare le proprie competenze e conoscere gli aspetti strategici, psicologici e tecnici necessari oggi per un lancio efficace.

Contenuti

- Strategia di lancio: le fasi di co-creation pre-lancio, lancio e post-lancio i messaggi da lanciare
- Come costruire un audience su cui comunicare l'evento
- Gli strumenti digitali: social, email, chatbot, sito, portali di eventi, ecc...
- Esempi di promozioni di successo e insuccesso

Modalità di svolgimento

Workshop.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

Presente registrazione per e-learning

Docente lezione anno 2020 **Marco Da Rin Zanco**, esperto di marketing e comunicazione

Per richiesta link di visione scrivere a: formazionereferenti@fdemarchi.it

COMUNICARE UN PROGETTO CULTURALE

Obiettivi

Qual è il modo migliore ed efficace per raccontare l'identità di un evento o di un'attività culturale?

Il modulo si propone di migliorare la comunicazione essenziale per il successo di un progetto culturale, non basta solo fare progetti partecipati e coinvolgenti, bisogna saperli comunicare creando e valorizzando una propria identità culturale, associativa o aziendale. Vengono poi fatte proposte su come migliorare la comunicazione essenziale per il successo di un progetto culturale. Non basta solo fare progetti partecipati e coinvolgenti, bisogna saperli comunicare creando e valorizzando una propria identità culturale, associativa o aziendale. Attenzione verrà data al mondo dei media, social network, ma anche ad aspetti amministrativi, strategie di marketing e gestione del budget di comunicazione.

Contenuti

- Progettare un piano strategico di comunicazione efficace e coerente
- Differenze tra comunicazione istituzionale e comunicazione di prodotto
- Il posizionamento del proprio progetto
- Definire obiettivi, target e canali
- La comunicazione integrata, tra on line e off line
- Principi di storytelling
- Gestione dei media e pubbliche relazioni
- Gestire il budget di comunicazione
- Presentazione di esempi di comunicazione di progetti culturali

Modalità di svolgimento

Frontale e laboratorio di gruppo.

Consigliato a

RTO, RI, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

Presenti registrazioni per e-learning

Docente lezione anno 2020 **Michele Purin**, esperto di comunicazione visiva

Docente lezione anno 2019 **Anna Quinz**, direttrice creativa agenzia di comunicazione franzLAB

Per richiesta link di visione scrivere a: formazionereferenti@fdemarchi.it

LABORATORIO DI COMUNICAZIONE VISUALE CREATIVA

Obiettivi

Stimolare la creatività e la creazione della propria comunicazione visuale personalizzata. Breve laboratorio sulla produzione di immagini per la comunicazione utilizzando segni grafici e tipografici e definendo attraverso la loro scelta e il loro uso un personale o di gruppo vocabolario visivo. Verranno progettate una serie di immagini e messaggi per diversi usi.

Contenuti

Breve laboratorio sulla produzione di immagini per la comunicazione utilizzando segni grafici e tipografici e definendo attraverso la loro scelta e il loro uso un personale o di gruppo vocabolario visivo. Verranno progettate una serie di immagini e messaggi per diversi usi.

Modalità di svolgimento

Workshop pratico.

Consigliato a

RTO, CT, ADF

Durata

3 ore

PUBLIC SPEAKING - avanzato

Obiettivi

Il modulo amplia i concetti affrontati nel modulo di formazione base “PUBLIC SPEAKING” e si propone di illustrare le tecniche, gli strumenti, le modalità per preparare, gestire ed erogare presentazioni chiare ed efficaci per riunioni, momenti formativi e informativi, presentazioni istituzionali e formali, contatti con i media e momenti informali.

Contenuti

- Analisi del contesto e preparazione di un discorso
- Gli elementi del processo comunicativo, atteggiamenti e stili comunicativi
- Assertività e autorevolezza, chiarezza ed efficacia
- Regole per preparare un discorso e i supporti visivi adatti
- Mappe mentali per un ordine chiaro
- Uso dello spazio e contatto visivo
- Cenni di analisi transazionale
- Tecniche per gestire le domande

Modalità di svolgimento

Frontale, attività pratica e lavoro di gruppo.

Consigliato a

RTO, RI, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

VERBA MANENT - TECNICHE PER MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE

Obiettivi

Il modulo si propone di fornire strumenti tecnici concreti per ottimizzare l'utilizzo della voce.

Importante sarà costruire processi comunicativi, utilizzare la propria voce come un mezzo efficace ma soprattutto uno strumento chiaro, attrattivo ed efficace, che possa valorizzare e rinforzare i contenuti verbali. Nei momenti di comunicazione più complicati e delicati come comunicazione importanti, novità amministrative o legislative, approvazioni o novità aziendali, è importante essere coerenti e fluidi utilizzando le giuste parole chiave.

Contenuti

- Esercizi di emissione vocale e articolazione del suono
- L'apparato fonatorio: il collegamento fra postura e tensioni vocali
- Le giuste proporzioni: l'impostazione vocale per la comunicazione da vicino e da lontano (volume, velocità, pause)
- La sonorità del discorso
- Emperare la propria voce: pulire il suono eliminando tensioni e 'rumori' inconsapevoli
- Prosodia: la giusta combinazione di ritmo, tono, volume, pause
- Evidenziazione strategica delle parole chiave
- Dalla tecnica alla naturalezza

Modalità di svolgimento

Frontale con attività pratica di gruppo.

Consigliato a

RTO, RI, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

VERBA MANENT (FOLLOW UP) - TECNICHE PER OTTIMIZZARE I RISULTATI DELLA COMUNICAZIONE PROFESSIONALE

Obiettivi

Il modulo si articola a livello avanzato rispetto al precedente (verba manent pag 46) e vuole essere una sua naturale continuazione: un'occasione per approfondire le teorie e le tecniche, per metterle in pratica con simulazioni più verosimili possibile, costantemente monitorate, e per sviluppare la capacità di ascolto, fondamentale per chi vuole limare la propria voce.

Utilizzo della voce per obiettivi ben precise, consapevolezza e studio del pubblico che ascolta.

Contenuti

- La respirazione passiva
- Come togliere la contaminazione sonora della voce
- Studio dei risuonatori
- La prosodia (studio dei fenomeni legati alla musicalità del discorso)
- Controllo delle pause
- Studio del giusto timbro
- Esercizi pratici per padroneggiare la parola
- Tecniche fonetiche

Modalità di svolgimento

Frontale e attività pratica (presentazione di un argomento al gruppo).

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

Competenze trasversali

STORIA DEL TRENINO E VITALITÀ DEL TERZO SETTORE

Obiettivi

Conoscere il territorio e le sue risorse per ex comprensori trentini.

Il modulo serve per sviluppare abilità di atto a porre le basi per raccogliere ed elaborare dati di contesto.

Contenuti

- Conoscenza di attività del terzo settore per ex comprensori e visita ad alcune realtà. Incontro con i protagonisti
- Collaborazione con istituzioni ed enti che si occupano di storia e memoria del territorio

Modalità di svolgimento

Frontale e visita.

Consigliato a

RTO, RI, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

NORMATIVA IN MATERIA DI SVILUPPO DI COMUNITÀ

Obiettivi

Uno sguardo a livello europeo, nazionale con affondo sul contesto normativo trentino.

L'obiettivo del modulo è quello di porre le basi per individuare e analizzare documentazione di supporto alla progettazione delle azioni (norme, vincoli, disposizioni, ecc...).

Contenuti

- Le norme di interesse per lo sviluppo di comunità
- Come si articola il panorama europeo e italiano
- Affondo sul contesto trentino

Modalità di svolgimento

Frontale e dibattito.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

WELFARE A KM ZERO, UN SISTEMA GENERATIVO DI WELFARE PER IL TERRITORIO TARENTINO

Obiettivi

Il modulo si propone di presentare e discutere gli obiettivi originari del sistema di welfare km zero: sperimentare un modello di convergenza che vede una fondazione di origine bancaria come broker di territorio, in grado di ascoltare, selezionare e incentivare il territorio a dare risposte ai propri problemi; mobilitare l'intera comunità per generare welfare, mixando gli attori più tradizionali nella fornitura di servizi di welfare con soggetti che vanno oltre i perimetri del welfare, quali artigiani, commercianti, vigili urbani, bancari...; accompagnare e incentivare innovazioni in grado di arricchire e migliorare l'offerta di welfare per la popolazione trentina in una triplice direzione.

Contenuti

- Contesto del welfare sociale, mutamenti ed opportunità
- Obiettivi di welfare km zero
- Progetti di welfare km zero attivi sul territorio e prime evidenze
- La figura dei 'manager di comunità' competenze e nuove opportunità

Modalità di svolgimento

Lezione frontale con esercitazioni in modalità workshop.

Consigliato a

RTO, RI, CI

Durata

3 ore

Presente registrazione per e-learning

Docente lezione anno 2020 **Valentina Chizzola**, formatrice e ricercatrice Fondazione Franco Demarchi, **Francesco Gabbi**, ricerca e sviluppo CBS srl

Per richiesta link di visione scrivere a: formazionereferenti@fdemarchi.it

RIGENERAZIONE SPAZI

Obiettivi

Uno spazio vuoto può diventare un luogo?

Un modulo per capire come ridare vita a spazi urbani dimenticati, non utilizzati e vuoti. Come dare un significato ad uno spazio per renderlo un luogo al quale anche affezionarsi?

Contenuti

- Gli spazi dell'innovazione del territorio italiano
- Gli spazi dell'innovazione trentina
- Cosa vuol dire rigenerare uno spazio

Modalità di svolgimento

Attività di gruppo e workshop.

Consigliato a

RTO, RI, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

LA GESTIONE DI UN'ASSOCIAZIONE - I: PROFILI CIVILISTICI

Obiettivi

Il mondo delle associazioni presenta un ampio ventaglio di possibilità, opportunità, ma non sempre la gestione, soprattutto di una nuova associazione, risulta banale.

Il corso intende anzitutto definire cosa sia un'associazione e illustrare le tipologie di associazioni ad oggi esistenti, anche e soprattutto in relazione alle novità apportate dalla Riforma del Terzo settore.

Il corso intende inoltre fornire alcuni strumenti utili per gestire un'associazione, in particolare concentrandosi su come tenere in modo corretto i libri sociali.

Contenuti

- Le associazioni: definizione ed elementi fondamentali
- La Riforma del Terzo settore e i cambiamenti apportati al mondo associativo
- Gli enti del Terzo settore: caratteristiche e regime civilistico
- Lo Statuto: l'importanza di rispettarne il dettato ai fini della corretta gestione di un'associazione
- Gli organi fondamentali di un'associazione e i libri sociali obbligatori

Modalità di svolgimento

Lezione frontale, in cui si cercherà di presentare da un punto di vista pratico e con esempi i diversi adempimenti a cui sono soggetti gli enti associativi.

Saranno inoltre forniti ai partecipanti materiali di approfondimento sugli argomenti trattati.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

Presente registrazione per e-learning

Docente lezione anno 2019 **Daniele Erlen**, formatore e consulente enti non profit

Per richiesta link di visione scrivere a: formazionereferenti@fdemarchi.it

LA GESTIONE DI UN'ASSOCIAZIONE - II: PROFILI FISCALI E CONTABILI

Obiettivi

Dopo avere affrontato nel primo modulo il regime civilistico di un ente associativo, in questo secondo modulo verranno presentate le caratteristiche fondamentali del regime fiscale di un'associazione.

Un'associazione è, da un punto di vista fiscale, un ente non commerciale: ciò non significa che un'associazione non possa svolgere attività commerciale ma che, qualora questa vi sia, non deve essere prevalente rispetto all'attività istituzionale.

L'obiettivo è quello di illustrare e far comprendere come un'associazione debba essere gestita da un punto di vista contabile, presentando inoltre i principali obblighi per un ente associativo in tema di redazione del bilancio e di tenuta della contabilità.

Contenuti

- Ente non profit ed ente non commerciale: definizioni e corollari
- La gestione delle diverse tipologie di entrate per un'associazione
- Le possibilità e i limiti per un'associazione di svolgere attività commerciale
- Gli obblighi in materia contabile
- La redazione del bilancio: procedimento ed organi coinvolti

Modalità di svolgimento

Lezione frontale, in cui si cercherà di presentare da un punto di vista pratico e con esempi i diversi adempimenti a cui sono soggetti gli enti associativi.

Saranno inoltre forniti ai partecipanti materiali di approfondimento sugli argomenti trattati.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

MOBILITARE LE RISORSE PER ESSERE PROTAGONISTI

Obiettivi

L'obiettivo della formazione è sviluppare capacità relazionali attente ai bisogni dell'altro, in un'ottica di accettazione, promozione e sviluppo. Costruire una relazione orientata alla reciprocità, al potenziamento dell'altro sostenendo l'autonomia del soggetto senza sostituirsi e stimolando le sue capacità decisionali.

Contenuti

- Tecniche di ascolto attivo
- Il controllo emotivo come capacità di poter stimolare le capacità decisionali
- L'empowerment: responsabilità e potere della scelta

Modalità di svolgimento

Lezione frontale con esercitazione.

Consigliato a

RTO, RI, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

METODI E TECNICHE DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA - base

Obiettivi

Il modulo si propone di fornire una panoramica delle tecniche partecipative e la loro utilità nella gestione di processi di co-progettazione come possono essere quelli del Tavolo Giovani e del Distretto Famiglia.

Si metteranno in luce gli aspetti a cui porre attenzione dalle fasi di convocazione sino alle fasi di restituzione, al fine di favorire la partecipazione e, come obiettivo ultimo, una miglior progettazione.

Contenuti

- Perché vogliamo “partecipazione”?
- Elementi di attenzione nelle varie fasi
- Il ruolo del facilitatore
- Esempi pratici e prova sul campo

Modalità di svolgimento

Lezione frontale e workshop.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

Presente registrazione per e-learning

Docente lezione anno 2020 **Egon Angeli**, manager territoriale

Per richiesta link di visione scrivere a: formazionereferenti@fdemarchi.it

METODI E TECNICHE DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA - avanzato

Obiettivi

Il modulo si propone di proseguire il lavoro del modulo base, permettendo in questo approfondimento di entrare più nello specifico delle tecniche di progettazione partecipata attraverso la prova sul campo di alcuni metodi.

Si vuole proporre momenti esperienziali partendo da tematiche su cui il gruppo ha già lavorato in passato e “aggregarle” con tecniche partecipative.

Verranno sviluppate concretamente le basi teoriche viste nel corso base.

Contenuti

- La pratica della partecipazione
- Lavoro in gruppo ed in sottogruppi
- Gestione della partecipazione

Modalità di svolgimento

Workshop e lavoro di gruppo.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

SERVICE DESIGN E FACILITAZIONE - PROGETTARE E REALIZZARE LABORATORI DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Obiettivi

L'intervento intende fornire alcuni elementi e strumenti utili a progettare e realizzare interventi laboratoriali utili a coinvolgere partner, stakeholder, destinatari e cittadini, nella progettazione di servizi, attività, eventi.

Contenuti

Nell'intervento verranno illustrati:

- I principi base dei metodi partecipativi
- Linee guida per progettare laboratori partecipati
- Alcuni metodi e strumenti efficaci

Modalità di svolgimento

Prima della realizzazione dell'intervento verranno raccolti alcuni temi / obiettivi sui quali i destinatari, intesi come rete di soggetti, cioè Piano Giovani o Distretto Famiglia, intendono coinvolgere in maniera più ampia stakeholder, destinatari e popolazione in generale (ad es. definizione del bando per il Piano Giovani).

La prima parte del modulo verrà realizzata in maniera frontale, i partecipanti verranno coinvolti attraverso domande e stimoli nella costruzione di una "carta della partecipazione", ovvero uno strumento utile ai manager del territorio e agli altri soggetti di quella rete (Piano Giovani o Distretto Famiglia), a condividere approcci, strumenti, risorse. Nella seconda parte, il gruppo verrà supportato nella progettazione di un'attività partecipata che possa rispondere agli obiettivi raccolti prima dell'intervento.

Consigliato a

RTO, RI, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

USO DI PIATTAFORME DIGITALI PER ORGANIZZARE IL LAVORO E FARE TEAM BUILDING

Obiettivi

Il modulo si propone di offrire più spunti e strumenti per lavorare insieme con attenzione all'importanza anche del fare team building a distanza sfruttando le opportunità delle tecnologie digitali.

Contenuti

- Strumenti digitali per collaborare a distanza
- Metodologie di team building sfruttando strumenti digitali
- Organizzazione e gestione del lavoro su piattaforme digitali

Modalità di svolgimento

Lezione frontale.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

IMPARARE A CONTROLLARE L'ANSIA

Obiettivi

L'ansia si manifesta spesso in ambito lavorativo e nelle prestazioni che ci vengono richieste. Il modulo si propone di fornire strumenti e strategie per capire e intervenire su questo stato d'animo, mentale ed emotivo, rivolto al futuro ma che blocca nel presente. Verranno trattati aspetti legati al riconoscimento e alla modificazione dei pensieri irrazionali che causano l'ansia e metodi utili per controllare l'emozione piuttosto che esserne sopraffatti.

Contenuti

- Definizione di ansia e cosa ci predispone a essa
- Il dialogo interiore
- I pensieri razionali e irrazionali
- Come modificare i pensieri irrazionali
- Strategie utili per intervenire sull'ansia

Modalità di svolgimento

Frontale, esercitazioni e lavoro di gruppo.

Consigliato a

RTO, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

LA COMUNICAZIONE EMPATICA

Obiettivi

La comunicazione empatica è uno strumento prezioso in ogni ambito della nostra vita, dall'ambiente di lavoro alla sfera sociale. Il modulo si propone di fornire strumenti e strategie per migliorare il nostro modo di comunicare, entrando in sintonia con l'altro e comprendendone pensieri ed emozioni. La comunicazione empatica e assertiva ci permette di gestire i problemi relazionali in modo costruttivo e migliorare i rapporti con gli altri attraverso uno stile chiaro, semplice e diretto.

Contenuti

- Definizione e sviluppo dell'empatia
- Comprendere pensieri ed emozioni altrui
- L'ascolto attivo e il "messaggio io"
- Diversi tipi di comunicazione
- La comunicazione assertiva
- Strategie per comunicare in modo efficace

Modalità di svolgimento

Frontale, esercitazioni e lavoro di gruppo.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

BENESSERE INDIVIDUALE PER IL BENESSERE ORGANIZZATIVO

Obiettivi

Il modulo si propone di promuovere una cultura orientata al benessere organizzativo.

Lo stato psico-fisico delle persone sappiamo avere delle importanti ripercussioni sull'attività che si svolge.

Il corso ha come obiettivo quello di potenziare l'autostima dei soggetti, sviluppare una maggiore consapevolezza individuale e favorire quindi atteggiamenti propositivi, coerenti che possano sviluppare e mantenere un buon clima nell'ambiente di lavoro, basato su propositività e collaborazione.

Ritrovare quindi momenti di benessere personale che inevitabilmente potrà ripercuotersi nell'ambiente aziendale e associativo.

Contenuti

- Riconoscere il valore di sé stessi e degli altri
- Comprendere quali sono i fattori interni ed esterni che esaltano e demoliscono l'autostima
- Rafforzare il senso di auto-efficacia per accrescere la sicurezza personale, l'equilibrio psicologico e migliorare i rapporti interpersonali sul lavoro
- Comprendere le proprie modalità di reazione alle situazioni stressanti ed apprendere a gestire le risposte emotive e mentali
- Imparare ad allenare la propria resilienza per svilupparla nella vita quotidiana e lavorativa

Modalità di svolgimento

Frontale e laboratorio pratico.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

MOTIVAZIONE E INTELLIGENZA EMOTIVA NEI CONTESTI DI LAVORO - base

Obiettivi

Il modulo si propone di migliorare le forze che attivano, dirigono e sostengono il comportamento delle persone per il raggiungimento degli obiettivi, ovvero la motivazione.

Oltre a questo, verrà affrontata nello specifico anche l'intelligenza emotiva come preziosa competenza che si manifesta nella capacità di riconoscere, comprendere e gestire in modo efficace le proprie ed altrui emozioni.

Contenuti

- Intelligenza emotiva: intelligenza o emozioni?
- Migliorare la capacità di auto-riflessione nei contesti lavorativi: oltre la propria zona di confort
- Ascolto attivo ed empatia per comunicare efficacemente
- Accrescere la motivazione per raggiungere gli obiettivi
- Costruire un piano d'azione per favorire relazioni professionali positive e motivanti

Modalità di svolgimento

Frontale e laboratorio pratico.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

Presente registrazione per e-learning

Docente lezione anno 2020 **Damiana Covelli**, formatrice esperta in studi sul comportamento

Per richiesta link di visione scrivere a: formazionereferenti@fdemarchi.it

MOTIVAZIONE E INTELLIGENZA EMOTIVA NEI CONTESTI DI LAVORO. ULTERIORI STRATEGIE E STRUMENTI PER BEN-LAVORARE/VIVERE - I

Obiettivi

Il modulo si propone di perseguire ed approfondire il percorso “Motivazione e intelligenza emotiva nei contesti di lavoro” (modulo base).

Come modulo avanzato risulta più specifico e attento alle necessità delle specifiche associazioni ed enti.

Si potrà sviluppare l’auto-efficacia e la capacità di comunicare e relazionarsi per lavorare bene nei vari contesti e ad essere sempre più convincenti a livello personale e professionale, attenti a sé stessi e al gruppo di lavoro.

Contenuti

- Analisi successi e criticità nel proprio contesto organizzativo tramite un lavoro strutturato sull’applicazione dell’intelligenza emotiva
- Valutazione dello stato “attuale e desiderato” rispetto alla motivazione del lavorare bene
- Approfondimento preparazione personale.
- Ampliare la capacità di fronteggiare le richieste sul lavoro

Modalità di svolgimento

Frontale con lavoro di gruppo.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

MOTIVAZIONE E INTELLIGENZA EMOTIVA NEI CONTESTI DI LAVORO. ULTERIORI STRATEGIE E STRUMENTI PER BEN-LAVORARE/VIVERE - II

Obiettivi

Il modulo può essere attivato solo se prima è stato svolto il modulo *MOTIVAZIONE E INTELLIGENZA EMOTIVA NEI CONTESTI DI LAVORO. ULTERIORI STRATEGIE E STRUMENTI PER BEN-LAVORARE/VIVERE – I* in quanto continua la formazione approfondendo e affrontando ulteriori contenuti.

Come modulo avanzato risulta più specifico e attento alle strategie di problem solving e prospettive di win-win, dove a vincere sono tutti i membri coinvolti.

Si potrà sviluppare ulteriormente le capacità di comunicare e relazionarsi per lavorare bene nei vari contesti.

Contenuti

- Strategie e strumenti per il problem solving
- La prospettiva win-win
- Individuazione di un obiettivo di miglioramento

Modalità di svolgimento

Frontale con lavoro di gruppo.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

AFFRONTARE SITUAZIONI LAVORATIVE DIFFICILI: AUTOEFFICACIA E SELF-EMPOWERMENT

Obiettivi

Il modulo si propone di promuovere nei partecipanti la consapevolezza dei meccanismi che influenzano la percezione individuale delle situazioni di difficoltà.

Analisi degli schemi mentali, dinamiche d'azione e coinvolgimento del gruppo in situazioni difficili, di particolare tensione o rigidità.

I/Le partecipanti apprenderanno alcune strategie per valorizzare sé stessi/e e le proprie peculiarità, per migliorare il contesto lavorativo.

Contenuti

- Allenarsi alla resilienza: come trasformare le difficoltà in sfide
- Sviluppare autoefficacia ed empowerment per ben-essere e ben-lavorare
- Facilitare il cambiamento e promuoverlo dove necessario: osservare ciò che già funziona e ciò che deve essere migliorato
- Acquisire strumenti per incrementare la padronanza personale e l'influenza relazionale

Modalità di svolgimento

Frontale con didattica attiva.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

MOTIVAZIONE E POTENZIAMENTO DEL SENSO NEL PROPRIO LAVORO

Obiettivi

Questo modulo è una prosecuzione e messa in azione del modulo “Affrontare situazioni lavorative difficili: autoefficacia e self empowerment”.

Attivare nuove motivazioni generare vitalità e benessere, migliorare il proprio approccio al lavoro, come mettersi in gioco, recuperare il senso di appartenenza del gruppo e la voglia di fare, fare bene.

Contenuti

I contenuti sono da definire di volta in volta con il formatore a seconda dei bisogni e del gruppo verso cui sarà erogata l'attività formativa.

Modalità di svolgimento

Attività laboratoriale.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

CAMBIA-MENTI: SFRUTTARE IL POTENZIALE MENTALE

Obiettivi

Il modulo intende trasferire gli elementi che distinguono le mappe mentali da quelle concettuali e dai semplici schemi, per apprendere come ottimizzare attraverso questo strumento i processi di lavoro, la progettualità, le riunioni, l'apprendimento, la pianificazione e molto altro.

Contenuti

- Cosa sono e perché studiarle
- Quali elementi sono determinanti affinché funzionino: come costruirle
- Cosa cambiano nella vita personale e lavorativa
- Come si applicano: esempi
- Esercitazioni – applicazione a bisogno reale specifico

Modalità di svolgimento

Introduzione teorica seguita da laboratorio esperienziale seguendo le fasi del modello di Kolb: esperienza, riflessione, concettualizzazione, sperimentazione.

Metodologia: facilitazione e group coaching.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

POTENZIALITÀ E POTERI: RICONOSCERE LE RISORSE PERSONALI E INDIRIZZARLE

Obiettivi

Il modulo ha l'obiettivo di stimolare nei partecipanti la lettura delle risorse personali e di imparare a riconoscerle anche nell'altro; un'abilità che cambia la qualità delle relazioni nella vita e nel lavoro migliorando efficacia ed efficienza.

Contenuti

- Cos'è un potenziale e quando diventa potere
- Quali sono i potenziali e come si manifestano
- Cosa cambiano nella vita personale e lavorativa
- Come si applica l'abilità di riconoscerli e indirizzarli
- Esercitazioni – applicazione a bisogno reale specifico

Modalità di svolgimento

Introduzione teorica seguita da laboratorio esperienziale seguendo le fasi del modello di Kolb: esperienza, riflessione, concettualizzazione, sperimentazione.

Metodologia: facilitazione e group coaching.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

LE DIFFERENZE NEL LAVORO, IL DIVERSITY MANAGEMENT

Obiettivi

Il modulo ha come obiettivo principale quello di far riflettere sui mega trend di cambiamento che hanno portato negli ultimi anni importanti modifiche sia a livello di comunità che a livello di modalità e gestione degli ambiti di lavoro. Il tema della “gestione delle diversità” in ambiente lavorativo e del come renderle motore di innovazione è un tema fondamentale sia negli ambiti aziendali che negli ambiti pubblici.

Contenuti

- Le diversità nel mondo del lavoro: come gestirle?
- Stereotipi legati all'età, al genere, alla provenienza etnica
- Modelli di diversity management

Modalità di svolgimento

Lezione frontale con esercitazioni in modalità workshop.

Consigliato a

RTO, RI, CI

Durata

3 ore

ESSERE CENTRATI PER ESSERE RESILIENTI

Obiettivi

Allenare la resilienza per poter padroneggiare il cambiamento.

Contenuti

- I 3 tipi di resilienza: conoscerla per allenarla
- Centratura personale e self leadership
- L'importanza delle relazioni per essere resilienti
- Allenamento al pensiero laterale e all'innovazione

Modalità di svolgimento

Workshop esperienziale on line

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

LA DELEGA EFFICACE

Obiettivi

Abilitare la responsabilizzazione e l'autonomia anche in team in remoto per ottenere:

- Obiettivi condivisi
- Ottime Performance
- Team generativi
- Fiducia diffusa

Contenuti

- I bisogni del singolo e i bisogni del team
- La fiducia in sé e negli altri
- Il patto di funzionamento
- Stabilire obiettivi chiari e condivisi
- Intuire e progettare le priorità
- Condividere la gestione del tempo

Modalità di svolgimento

Workshop esperienziale on line

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

MAMMA CHE LAVORO: LAVORATRICI DIPENDENTI

Obiettivi

L'obiettivo di questo incontro è proprio quello di offrire a ciascuna donna gli strumenti per affrontare in maniera serena questo delicato momento, nella piena consapevolezza che la maternità rappresenta un valore aggiunto che le aziende possono utilizzare come moltiplicatore di capacità e di competenze.

Contenuti

- La maternità come plus non solo per la lavoratrice ma anche per l'azienda, datrice di lavoro
- I diritti e doveri legali alla maternità
- I vari tipi di congedo previsti dalla normativa: congedo di maternità, congedo di paternità, congedo parentale, risposi giornalieri
- Gli strumenti previsti dalla normativa nazionale per favorire la conciliazione famiglia-lavoro
- I bonus introdotti per incentivare forme di conciliazione famiglia- lavoro

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con coinvolgimento dei partecipanti.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

MAMMA CHE LAVORO: LAVORATRICI AUTONOME

Obiettivi

L'obiettivo del modulo è quello di creare una vera e propria consapevolezza circa i propri diritti e doveri al fine di affrontare e vivere la maternità in maniera serena, grazie alla conoscenza di ciò che la normativa ci offre per garantire la "conciliazione" tra la nostra vita personale e quella lavorativa.

Contenuti

- Le forme di tutela della lavoratrice freelance previste dal Testo Unico Sulla Maternità e Paternità
- Le novità in materia di tutela delle lavoratrici autonome introdotte dallo Statuto dei Lavoratori Autonomi
- Bonus previsti a favore delle lavoratrici autonome, freelance

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con coinvolgimento dei partecipanti.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

MAMMA CHE LAVORO: MAMME CHE VOGLIONO REINVENTARSI

Obiettivi

In questo incontro cercheremo di individuare quali finanziamenti o agevolazioni sono previsti a livello nazionale a favore dell'imprenditoria femminile.

Contenuti

- Finanziamenti e incentivi all'imprenditoria femminile previsti a livello nazionale
- Le forme societarie attuabili
- Come tutelarsi nel caso si decida di aprire una "partita Iva" anche alla luce delle novità introdotte dallo Statuto dei lavoratori Autonomi
- Testimonianze di donne che si sono reinventate

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con coinvolgenti dei partecipanti.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

Educazione, creatività, prevenzione e approcci

PRATICHE DI INCLUSIONE

Obiettivi

La parola inclusione indica l'atto di includere un elemento all'interno di un gruppo o di un insieme ed è usata in diversi ambiti dalla biologia alla matematica passando per la retorica ed alcuni usi comuni. Quando si passa all'ambito sociale assume un significato del tutto particolare.

Contenuti

- Cos'è l'inclusione sociale
- Quali i motivi che portano all'esclusione
- Un problema che riguarda tutti ma anche un'opportunità di crescita

Modalità di svolgimento

Frontale, workshop o visita.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, ADF

Durata

3 ore

Modulo attivabile nel 2021 solo per la parte frontale/workshop

PER UNA RAPPRESENTAZIONE RISPETTOSA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Obiettivi

Costruire una conoscenza condivisa capace di orientare la rappresentazione della disabilità e, più in generale, delle differenze, ad iniziare dal protagonismo delle persone con disabilità stesse.

Si partirà dallo stato attuale della rappresentazione e del suo impatto sulle dinamiche di partecipazione e di inclusione della persone con disabilità o con fragilità.

Contenuti

- La convenzione Onu dei diritti delle persone con disabilità
- Il manifesto sulla narrazione della disabilità: i principi guida
- Comunicare la disabilità/fragilità in modo coinvolgente e rigoroso

Modalità di svolgimento

Lezione frontale con esercitazione.

Consigliato a

RTO, RI, RA

Durata

3 ore

LA CONQUISTA DELLA PACE

Obiettivi

Un modulo per interrogarsi sul concetto di pace e sulle possibilità di felicità individuale nella società contemporanea. I contenuti del modulo potranno essere affrontati attraverso incontri frontali o approfondimenti performativi.

Contenuti

- Incontro per conoscere e parlare dei conflitti nel Mondo
- Le organizzazioni che si occupano di temi legati alla pace
- Rapporti interpersonali, immigrazione, pari opportunità, questioni di genere

Modalità di svolgimento

Incontro o spettacolo.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, ADF

Durata

3 ore

Modulo attivabile nel 2021 solo per la parte di incontro

TEATRO FORUM

Obiettivi

Il Teatro - Forum consiste essenzialmente nell'uso del linguaggio teatrale applicato alla formazione e al confronto in grandi gruppi. Le tecniche utilizzate permettono agli spettatori di esprimere direttamente le loro valutazioni e le loro opinioni su quanto accade, modificando così la situazione di partenza.

Si tratta dunque di uno strumento utilizzato per attivare processi di sensibilizzazione sociale e consiste nel coinvolgere i partecipanti all'evento teatrale nella attiva ricerca di soluzioni possibili circa la situazione proposta.

Contenuti

Spettacolo teatrale con interazione attori-pubblico.

Modalità di svolgimento

Spettacolo.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, ADF

Durata

3 ore

Modulo non attivabile nel 2021

CONFERENZE ATTIVE E TEATRALI

Obiettivi

La conferenza attiva è una conferenza dove il pubblico viene stimolato e coinvolto al fine di essere esso stesso il vero protagonista del tema affrontato. La conferenza attiva può svilupparsi in una vera e propria teatralizzazione della tematica affrontata e si suddivide generalmente in tre parti:

- L'attivazione del pubblico attraverso tecniche di indagine dal vivo: con l'utilizzo di post-it, attraverso la collocazione spaziale nella sala in base alle proprie opinioni, attraverso stimoli di teatro-immagine.
- La presentazione di brevi scene teatrali utilizzate a scopo didattico su cui il pubblico si confronta e contribuisce a modificare e migliorare.
- La rielaborazione di quanto si è svolto nell'interazione tra pubblico e formatori.

Contenuti

In base ai cambiamenti e alle evoluzioni del contesto socio-culturale in cui viviamo, pur restando sempre aperti e recettivi ai bisogni del territorio e delle organizzazioni che lo animano, abbiamo individuato alcune macro aree tematiche di riferimento:

- Convivenza sociale: da anni oltre a lavorare a livello psico-educativo con le famiglie di origine straniera e i ragazzi di seconda generazione, promuoviamo e collaboriamo in progetti di intervento nelle scuole e nella comunità e svolgiamo formazioni rivolte a insegnanti, educatori, psicologi e operatori sociali
- Genitorialità efficace e dialogo intergenerazionale: promuoviamo corsi per genitori, conferenze e gruppi che aumentano le conoscenze e le competenze dei tanti tipi di famiglie oggi esistenti: famiglie tradizionali, conviventi, separate, omogenitoriali, monogenitoriali, miste, ecc...
- Educazione psico-affettiva e sviluppo delle competenze prosociali: conoscersi e conoscere l'altro, la relazione amicale, sentimentale, la sessualità, l'autoconsapevolezza emozionale, l'empatia, la capacità di decentrarsi, la cooperazione, la gestione creativa dei conflitti. Tutte le competenze necessarie per crescere e far crescere adulti e ragazzi in modo nuovo in un mondo nuovo
- Ludopatia: La sofferenza, che arriva ad essere malattia, generata dai giochi dove si scommette denaro, valori, beni preziosi. Problema sempre più diffuso che necessità di un contrasto culturale e politico, di prevenzione e di cura delle persone che cadono in questo problema
- Nuovi stili di vita: decrescita, transizione, veganesimo, nuove economie, nuove forme di convivenza.
- Sviluppo di comunità e progettazione partecipata per far crescere la competenza e l'autodeterminazione delle persone, dei gruppi e delle comunità

Modalità di svolgimento

Frontale, teatrale e lavoro di gruppo.

Consigliato a

RTO, CT, ADF

Durata

3 ore

Modulo non attivabile nel 2021

PLAYBACK THEATER

Obiettivi

È una forma speciale di spettacolo teatrale basato sull'improvvisazione di un gruppo di attori e musicisti addestrati appositamente, dove vengono messe in scena le storie del pubblico. Particolarmente adatto per creare senso di comunità, senso di coesione tra il pubblico e rispecchiamento emotivo, soprattutto quando ci si trova di fronte a pubblici omogenei e portatori di esperienze simili (ad es. genitori, immigrati, adolescenti di seconda generazione...).

Contenuti

In base ai cambiamenti e alle evoluzioni del contesto socio-culturale in cui viviamo, pur restando sempre aperti e recettivi ai bisogni del territorio e delle organizzazioni che lo animano, abbiamo individuato alcune macro aree tematiche di riferimento:

- Convivenza sociale: da anni oltre a lavorare a livello psico-educativo con le famiglie di origine straniera e i ragazzi di seconda generazione, promuoviamo e collaboriamo in progetti di intervento nelle scuole e nella comunità e svolgiamo formazioni rivolte a insegnanti, educatori, psicologi e operatori sociali
- Genitorialità efficace e dialogo intergenerazionale: promuoviamo corsi per genitori, conferenze e gruppi che aumentano le conoscenze e le competenze dei tanti tipi di famiglie oggi esistenti: famiglie tradizionali, conviventi, separate, omogenitoriali, monogenitoriali, miste, ecc...
- Educazione psico-affettiva e sviluppo delle competenze prosociali: conoscersi e conoscere l'altro, la relazione amicale, sentimentale, la sessualità, l'autoconsapevolezza emozionale, l'empatia, la capacità di decentrarsi, la cooperazione, la gestione creativa dei conflitti. Tutte le competenze necessarie per crescere e far crescere adulti e ragazzi in modo nuovo in un mondo nuovo
- Ludopatia: La sofferenza, che arriva ad essere malattia, generata dai giochi dove si scommette denaro, valori, beni preziosi. Problema sempre più diffuso che necessita di un contrasto culturale e politico, di prevenzione e di cura delle persone che cadono in questo problema
- Nuovi stili di vita: decrescita, transizione, veganesimo, nuove economie, nuove forme di convivenza.
- Sviluppo di comunità e progettazione partecipata per far crescere la competenza e l'autodeterminazione delle persone, dei gruppi e delle comunità

Modalità di svolgimento

Spettacolo, frontale e lavoro di gruppo.

Consigliato a

RTO, CT, ADF

Durata

3 ore

Modulo non attivabile nel 2021

GIOVANI, MUSICA E ARTE

Obiettivi

Cosa cercano i giovani e come le istituzioni musicali e culturali stanno rispondendo ai giovani e al loro modo di approcciarsi alle arti sia come fruitori che come creatori.

Contenuti

Incontro con esperti in ambito sociale e giovanili e produttori culturali. Visita a luoghi dalla forte partecipazione giovanile.

Modalità di svolgimento

Incontro con dibattito, visita.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, ADF

Durata

3 ore

Modulo attivabile nel 2021 solo per la parte di incontro/dibattito

ESPERIENZE CHE CAMBIANO LE COSE

Obiettivi

Inspirare i giovani e le comunità, proporre loro degli esempi positivi di giovani e progetti che attraverso l'impegno e la rincorsa di un sogno hanno cambiato in modo importante e generativo le cose, i contesti di riferimento.

Contenuti

Incontro con giovani, progettisti, ecc. provenienti da diversi ambiti di azione e interesse. Una parte del momento sarà dedicata al racconto mentre un'altra al dibattito con emersione di storie dal territorio.

Modalità di svolgimento

Incontro con dibattito.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, ADF; adatto anche agli studenti delle scuole superiori

Durata

3 ore

UNA GIORNATA AL MUSEO

Obiettivi

Utilizziamo i musei e i laboratori didattici come luoghi per riflettere su temi diversi attraverso l'arte. I musei, luoghi di cultura e creatività, si rivelano come spazi per tessere nuove reti relazionali partendo dall'espressione creativa.

Contenuti

Alla scoperta di (a scelta):

- Muse -museo delle scienze
- Mart – museo di arte contemporanea
- Museo degli usi e costumi della gente trentina
- Museo della Guerra, la Campana dei Caduti (Rovereto)
- Galleria Civica Trento
- Museo Diocesano
- Museion Bolzano
- Museo archeologico dell'Alto Adige
- Altri musei regionali

Modalità di svolgimento

Attività didattiche/laboratoriali e visita guidata (escluso viaggio a/r che rimane a carico degli organizzatori).

Consigliato a

RTO, RI, RA, ADF

Durata

3 ore

Modulo non attivabile nel 2021

I LUOGHI DEI GIOVANI

Obiettivi

Ci sono ancora luoghi di incontro giovanile? Un modulo che permette di mappare ed esplorare i luoghi dei giovani.

Contenuti

- Conoscenza degli spazi
- Visita degli spazi
- Laboratorio di mappatura
- Incontro con i protagonisti

Modalità di svolgimento

Frontale e lavoro di gruppo.

Consigliato a

RTO, RI, CT, ADF

Durata

3 ore

I LUOGHI DEL TERRITORIO

Obiettivi

Operare nel territorio vuole dire partire dalla storia anche naturale, approfondire gli aspetti ambientali per scoprire e riscoprire il territorio che ci ospita.

Un modo per vivere non solo la città ma l'ambiente che ne caratterizza la storia.

Contenuti

- Sentieristica family
- Sentieri e percorsi natura
- Visita degli spazi del territorio
- I luoghi nascosti del mio comune
- I luoghi nascosti del mio quartiere

Modalità di svolgimento

Visita ai luoghi (escluso viaggio a/r che rimane a carico degli organizzatori) / o lezione frontale (collaborazione con guide alpini, accompagnatori di medie montagna, APT, artisti, ecc.) e laboratorio.

Consigliato a

RTO, RI, CT, ADF

Durata

3 ore

Modulo attivabile nel 2021 solo per la parte di incontro/dibattito

Presente registrazione per e-learning

Docente lezione anno 2019 **Iva Berasi**, Direttrice della Fondazione "Accademia della Montagna del Trentino"

Per richiesta link di visione scrivere a: formazionereferenti@fdemarchi.it

LE SOSTANZE: COSA SONO, QUALI SONO E COME AIUTARE CHI HA UNA DIPENDENZA

Obiettivi

Informare sul tema della dipendenza da sostanze per fornire strumenti per riconoscerle e riconoscersi in situazioni a rischio e trovare la motivazione a chiedere aiuto.

Contenuti

- Descrizione delle sostanze stupefacenti
- La dipendenza da sostanze
- Cosa fare se il comportamento di un'altra persona mi preoccupa?

Modalità di svolgimento

Incontro frontale con momenti di coinvolgere attivo dei partecipanti.

Consigliato a

RTO, RI, CT, CI, ADF

Durata

3 ore

LA DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI - TRA VECCHIE CONOSCENZE E NEW ENTRY

Obiettivi

Informare e sensibilizzare, a scopo preventivo, sul tema della dipendenza sostanze.

Contenuti

- Le sostanze psicotrope stupefacenti
- Effetti cerebrali delle sostanze stupefacenti
- Cosa significa avere una dipendenza da sostanze
- Come aiutare

Modalità di svolgimento

Incontro frontale con momenti di coinvolgere attivo dei partecipanti.

Consigliato a

RTO, RI, CT, CI, ADF (incontro indicato per fascia di età 18-35 anni)

Durata

3 ore

VIVERE ONLIFE: SFIDA TRA POTENZIALITÀ E PERICOLI

Obiettivi

In questa attività si cercherà di descrivere e presentare in che modo il mondo virtuale si è via via sempre più integrato con la nostra vita reale/quotidiana. Verranno presentati i principali videogiochi e *social-network*, spiegandone il funzionamento e le dinamiche sottostanti. Si tratterà inoltre il tema dell'uso disfunzionale e pericoloso dei *social* e la dipendenza da videogiochi.

Contenuti

- Cambiamenti della società
- Cambiamenti delle nuove generazioni (*i-generation*)
- *Social-network*
- Videogiochi
- Uso disfunzionale e pericoloso dei social
- Dipendenza da videogiochi

Modalità di svolgimento

Incontro frontale con dibattito.

Consigliato a

RTO, RI, CT, CI, ADF (incontro indicato anche per genitori, educatori, assistenti sociali, docenti, ...)

Durata

3 ore

TRAPPOLE DIGITALI - LA DIPENDENZA TRA RISCHI VECCHI E NUOVI

Obiettivi

Informare e sensibilizzare, a scopo preventivo, sul tema della dipendenza da gioco d'azzardo con particolare attenzione alla sua dimensione on-line e alla specificità di rischio che questa dimensione comporta nella sua multiformità.

Contenuti

- L'azzardo come dipendenza
- I fattori di rischio
- La dimensione on-line (azzardo e trading on-line)
- “Trappole” digitali (Loot boxes e il caso Gamestop)

Modalità di svolgimento

Incontro frontale con momenti di coinvolgere attivo dei partecipanti.

Consigliato a

RTO, RI, CT, CI, ADF (incontro indicato per fascia di età 18-35 anni)

Durata

3 ore

GIOCO D'AZZARDO - QUANDO E COME CHIEDERE AIUTO

Obiettivi

Informare sul tema della dipendenza da gioco d'azzardo per fornire strumenti per riconoscere e riconoscersi in situazioni a rischio e trovare la motivazione a chiedere aiuto.

Contenuti

- L'azzardo come dipendenza
- I fattori di rischio
- Cosa fare se il comportamento di un'altra persona mi preoccupa?

Modalità di svolgimento

Incontro frontale con momenti di coinvolgere attivo dei partecipanti.

Consigliato a

RTO, RI, CT, CI, ADF (incontro indicato anche per operatori del sociale)

Durata

3 ore

E-learning

MANAGER TERRITORIALI: FARE OGGI POLITICHE PUBBLICHE

Obiettivi

Una serie di video che approfondiscono, attraverso interviste ad esperti e momenti di confronto e formativi, temi quali la cittadinanza attiva, i beni comuni, l'educazione, l'open innovation, l'ibridazione delle politiche, l'attivazione giovanile, le azioni di ricerca-azione, ecc...

Contenuti

- Network Analysis: Gli esiti delle ricerche nei distretti famiglia Alta Valsugana e Bersntol, Vallagarina, Val di Non, Val di Fiemme e piano giovani di zona Pergine e Valle del Fersina (2017)
- La rete delle relazioni (2017)
- Network Nazionale Comuni Family (2017)
- Di-segno pubblico - La valorizzazione del territorio (Beni comuni, impatto sociale, rigenerazione) (2018)
- Di-segno pubblico - Innovazione pubblica (condividere, aprire, connettere) (2018)
- Educare nel mondo digitale (2018)
- Piani a strati (2018)
- Piani a strati (2018). Intervento di Stefano Laffi
- Strike! una ricerca-azione (2018)
- Reti territoriali, prospettive e visioni per il benessere della famiglia e della comunità (2018)
- Fuori dal centro dentro al mondo delle politiche giovanili (2018)
- Disegna la rete - Lo strumento dell'arte per riflettere (2018)
- Giovani attivatori di una comunità accogliente: l'esempio del progetto PlurAlps (2018)
- Quinto Meeting Distretti famiglia. Le reti territoriali per il benessere della famiglia: innovazione sociale, valutazione e sviluppo locale. (2019)
- Distretti famiglia: l'infrastruttura sociale per lo sviluppo di comunità (2019)
- Il manager territoriale come broker dell'innovazione sociale (2019)
- Il manager del territorio tra progettazione culturale, innovazione sociale e curiosità (2019)
- Design Thinking – Alta formazione congiunta Politiche Giovanili Province autonome di Trento e Bolzano (2019)
- Design Thinking – Alta formazione congiunta Politiche Giovanili Province autonome di Trento e Bolzano (2019) - Lezione*
- Il Distretto della felicità di Forlì/Cesena. Meeting dei Distretti Family Audit (2019)
- L'impresa civile e responsabile di Adriano Olivetti. Meeting dei Distretti Family Audit (2019)
- Nuove prospettive di welfare per le comunità alpine: "Tutti nello stesso campo" (2019)
- Nuove prospettive di welfare per le comunità alpine: "Comunità frizzante" (2019)
- Nuove prospettive di welfare per le comunità alpine: "Distretto dell'economia solidale Fiemme e Fassa" (2019)
- L'autonomia dei giovani e l'esempio del Co-housing (2019)
- Presentazione del Catalogo formazione Manager territoriale (2020)
- Esempi di progetti di Piani Giovani e di giovani dei territori del Trentino relativi a nuove strategie e idee messe in pratica nel periodo di emergenza Covid-19 (2020)
- "Ti tengo compagnia", attivazione di una rete che ha alimentato intrecci intergenerazionali e risposto alle nuove solitudini nate con il Covid-19 (2020)
- Riduzione del divario digitale, approfondimento su azioni di coinvolgimento dei giovani e dei bandi digitali (prima parte) (2020)
- Riduzione del divario digitale, approfondimento su azioni di coinvolgimento dei giovani e dei bandi digitali (seconda parte) (2020)
- Piani a Strati e una iniziativa promossa dalla Riserva di Biosfera Unesco Alpi Ledrensi e Judicaria (2020)

- Professione Transformer. Le varie facce della produzione culturale (2020)
- Giovani in Trentino. Cosa cercano e cosa raccontano (2020)
- L'Agenda 2030 e la raccolta delle buone prassi (2020)*
- Il Referente Tecnico Organizzativo_Incontro 1 (2020)*
- Il Referente Tecnico Organizzativo_Incontro 2 (2020)*
- Il Referente Tecnico Organizzativo_Incontro 3 (2020)*
- Restituzione Valutazione PGZ 2019 e Monitoraggio PGZ 2020 (2020)*
- Innovare non basta, bisogna includere. Nuove alleanze educative tra scuola e territorio (2020)
- Ri-emergere. L'indagine che dà voce a bambini/e, giovani e adulti nell'emergenza Covid-19. Presentazione risultati (2020)
- Agenda2030. Opportunità per i RTO/manager territoriali e i territori (2020)
- Il manager territoriale e la certificazione delle competenze (2020)
- Progetti, territori, reti (2020)
- Formazione referenti amministrativi RA (2020)*
- Approfondimento su Ri-emergere. L'indagine che dà voce a bambini/e, giovani e adulti nell'emergenza Covid-19 (2020)
- Progetti sull'abitare (2020)
- Spazi e azioni intergenerazionali. Due esempi: Cantiere Giovani e la Tana dei Papà (2020)
- Lo Sviluppo locale a base culturale (2020)
- Scenari di futuro: le politiche sul benessere delle aziende e lo sviluppo sostenibile di comunità (2020)
- La misurazione della gestione della sostenibilità nelle aziende secondo i criteri ESG ed i 17 obiettivi delle nazioni Unite (2020)
- Empatie ritrovate (2020)
- Leoni da tastiera, linee per una comunicazione inclusiva (2020)
- Il manager territoriale (2020)
- Il progetto Coliving negli Altipiani Cimbri (2020)

Modalità di svolgimento

Video fruibili su link alla playlist E-learning Manager territoriali sul canale YouTube della Fondazione Franco Demarchi (link <https://bit.ly/38Y0BdH>)

I video contrassegnati da (*) sono fruibili su richiesta scrivendo a formazionereferenti@fdemarchi.it

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, ADF

Durata

Variabile a seconda del video

LOGHI FAMILY

Obiettivi

Conoscere i marchi family in tutte le diverse modalità.

Utile per volantini, brochure e riconoscibilità del progetto/evento/manifestazione.

Contenuti

- Manuale d'uso del marchio - Family Audit
- Manuale d'uso del marchio - Family in Trentino
- Manuale d'uso del marchio - Distretto Family in Trentino
- Manuale d'uso del marchio - Distretto Family Audit
- Manuale d'uso del marchio - European Family Network
- Manuale d'uso del marchio - Network family in Italia
- Manuale d'uso del marchio - Family in Italia
- Manuale d'uso del marchio - Family in Europa
- Manuale d'uso del marchio - Pittogrammi Family
- Manuale d'uso del marchio - Marchi di prodotto

Modalità di svolgimento

<https://www.trentinofamiglia.it/Documentazione/Manuale-d-uso-del-marchio>.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, ADF

Durata

1 ora

CERTIFICAZIONE TERRITORIALE FAMILIARE

Obiettivi

Processo di qualificazione di un territorio che è orientato al benessere familiare.

Contenuti

- Lo scenario della certificazione territoriale
- Il sistema della certificazione territoriale familiare
- Metodologia e strumentazione della certificazione territoriale

Modalità di svolgimento

Accesso a FAD da box su trentinofamiglia.it

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, ADF

Durata

1 ora

OPEN YOUR MIND: IMMAGINARE PER I TERRITORI

Obiettivi

All'interno del programma formativo obbligatorio dei "Twenty Minutes for the Future", con l'aiuto di esperti e attraverso contributi teorici ed esempi pratici, verranno delineati approcci innovativi di lavoro con le comunità locali e in particolare con la dimensione giovanile mettendo al centro della riflessione l'importanza dello scambio fra generazioni e dell'ibridazione delle politiche.

Consigliato a

RTO, RI, RA, CT, CI, ADF

Durata

4 ore

HAPPINESS PER IL MANAGER CORSO BASE

Obiettivi

La Scienza ci dice che la felicità è una meta-competenza e può essere allenata. Per essere leader positivi e trasformare i team e le organizzazioni in eco-sistemi positivi e produttivi possiamo imparare ad allenarci ogni giorno. I leader positivi abbracciano il cambiamento e creano benessere diffuso, maggiore innovazione e generano organizzazioni positive che impattano anche sul sistema sociale. Il modulo formativo nel concetto più profondo dell'Economia della Felicità è la base per nuovi modelli di sviluppo familiari, organizzativi, economici ormai irrinunciabili, di fronte alla crisi sistemica manifestatasi con il Covid 19.

Contenuti

- La felicità nel contesto VUCA – Covid 19
- Gli SDG's e l'Agenda 2030 dell'ONU che traccia la via
- La scienza della felicità, ricerche e dati a supporto del cambiamento (da Martin Seligman a Sonya Lubomirsky – La psicologia positiva e le neuroscienze a supporto della Felicità come competenza da allenare)
- I pilastri della scienza della felicità (come riscrivere i processi interni delle aziende sulle 4 basi delle organizzazioni positive)
- La responsabilità del singolo per allenare la felicità (il percorso di centratura individuale per dare il proprio contributo)
- Il team come ecosistema in evoluzione: i bisogni del singolo e i bisogni del team (la sistemica e il funzionamento del team. Imparare a soddisfare i propri bisogni per soddisfare i bisogni del team)
- Le pratiche per essere felici in team (feedback, gratitudine, condivisione, trasparenza)

Modalità di svolgimento

Workshop esperienziale on line.

Consigliato a

RTO, CI, ADF

Durata

3 ore

HAPPINESS PER IL MANAGER CORSO AVANZATO

Obiettivi

Il modulo può essere attivato solo se prima è stato svolto il modulo “Happiness per il manager corso base”. La Scienza ci dice che la felicità è una meta-competenza e può essere allenata. Nel corso base si sono apprese le tecniche base per allenare la felicità. In questo corso si allena la leadership positiva e si identifica il purpose personale e aziendale.

Contenuti

- Come si diventa un leader positivo (la self awareness per la self leadership)
- Dall’empowerment all’engagement (trovare le leve interne per sviluppare il potenziale di leadership)
- L’importanza della relazione: comunicare in modo non violento (stabilire relazioni generative basate sulla fiducia e comunicare in maniera empatica)
- Identificare i valori personali e promuovere i valori aziendali (i valori sono una bussola individuale che aiuta nei processi decisionali. Identificare i valori aziendali per creare appartenenza)
- Scoprire il purpose personale per e co-costruire il purpose aziendale (il purpose personale aiuta la direzione di senso e aiuta ad esprimere i talenti. Da purpose personale alla co-costruzione del purpose dell’organizzazione)

Modalità di svolgimento

Workshop esperienziale on line.

Consigliato a

RTO, CI, ADF

Durata

3 ore

DIALOGO E COLLABORAZIONE CON LE POLITICHE GIOVANILI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Obiettivi

Anche nel 2021 continua il dialogo e la collaborazione tra le Politiche Giovanili della Provincia autonoma di Trento e le Politiche Giovanili della Provincia autonoma di Bolzano. In particolare i RTO/Manager territoriali che operano sui Piani Giovani del Trentino e gli operatori che coordinano le attività nei Centri Giovani dell'Alto Adige avranno la possibilità di incontrarsi e contaminare i propri modus operandi, in una logica di avvicinamento, di scambio buone prassi, con particolare attenzione a progetti e processi. Nel corso dell'anno verrà promossa tra i RTO/Manager territoriali del Trentino e gli operatori dell'Alto Adige una attività da fare insieme.

Consigliato a

RTO

Fanno parte della Collana “TRENTINOFAMIGLIA”:

1. Normativa

- 1.1. Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” (ottobre 2020)
- 1.2. Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)
- 1.3. Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 – Legge provinciale sul benessere familiare – RELAZIONE CONCLUSIVA (maggio 2018)

2. Programmazione \ Piani \ Demografia

- 2.1. Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2. Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3. Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4. I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5. I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6. Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7. Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8. Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2013)
- 2.9. Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2014)
- 2.10. Manuale dell'organizzazione (dicembre 2017)
- 2.11. Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)
- 2.12. La Famiglia Trentina: 4 scenari al 2050 – Tesi di Lidija Žarković (febbraio 2016)
- 2.13. Rapporto di gestione anno 2015 (marzo 2016)
- 2.14. Rapporto di gestione anno 2016 (marzo 2017)
- 2.15. Rapporto sullo stato di attuazione del sistema integrato delle politiche familiari al 31 dicembre 2016 – art. 24 L.P. 1/2011 (dicembre 2017)
- 2.16. Rapporto di gestione anno 2017 (marzo 2018)
- 2.17. Rapporto di gestione anno 2018 (marzo 2019)
- 2.18. Piano strategico straordinario a favore della famiglia e della natalità per contrastare il calo demografico. Art. 8 bis Legge provinciale n.1/2011 sul benessere familiare (febbraio 2020)
- 2.19. Rapporto di gestione anno 2019 (marzo 2020)
- 2.20. Linee guida della Provincia autonoma di Trento per la gestione in sicurezza dei servizi conciliativi ed estivi 2020 per bambini e adolescenti (giugno 2020)
- 2.21. Manuale dell'organizzazione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili Rev. 01 - settembre 2020 (settembre 2020)
- 2.22. EXTRAORDINARY STRATEGIC PLAN FOCUSED ON FAMILIES AND BIRTH RATE PROMOTION TO COUNTER DEMOGRAPHIC DECLINE. Art.8b – Provincial Law 1/2011 on Family Welfare (ottobre 2020)
- 2.23. Report Indagine “Ri-emergere”. L'indagine che ha dato voce a bambini/e, ragazzi/e e adulti nell'emergenza Covid-19 (novembre 2020)

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1. Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2. Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3. La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4. Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5. Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6. Linee guida della certificazione Family Audit (marzo 2017)
- 3.7. Estate giovani e famiglia (aprile 2011)

- 3.8. Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9. La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10. Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11. Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12. Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13. Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione Family Audit: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)
- 3.14. Family Audit - La sperimentazione nazionale – Il fase (novembre 2015)
- 3.15. I benefici economici della certificazione Family Audit. Conto economico della conciliazione. Cassa Rurale di Fiemme– Tesi di Martina Ricca (febbraio 2016)
- 3.16. Scenari di futuri: la conciliazione lavoro-famiglia nel 2040 in Trentino – Elaborato di Cristina Rizzi (marzo 2016)
- 3.18. Politiche di work-life balance – L’attuazione nelle misure di Welfare aziendale. Tesi di Monica Vidi (giugno 2017)
- 3.19. Il part-time e la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro - Tesi di Martina Ciaghi (settembre 2017)
- 3.20. Occupazione femminile e maternità: pratiche, rappresentazioni e costi. Una indagine nella Provincia Autonoma di Trento – Tesi di Stefania Capuzzelli (ottobre 2017)
- 3.21. Age Management: la valorizzazione delle competenze intergenerazionali dei lavoratori nel mondo delle cooperative sociali – Tesi di Emma Nardi (febbraio 2018)
- 3.22. Smart working - Esempi della sua applicabilità in Trentino - Tesi Sabrina del Favero (settembre 2018)
- 3.23. Eventi Family Audit - -Estratto dagli Atti del Festival della Famiglia 2017 (ottobre 2018)
- 3.24. Linee guida FA paragrafo 9.3 interpretazioni autentiche (ottobre 2019)
- 3.25. Linee guida FA paragrafo 4.1.2 Manuale del consulente Family Audit (ottobre 2019)
- 3.26. Linee guida FA paragrafo 4.1.3 Manuale del valutatore Family Audit (ottobre 2019)
- 3.27. Linee guida FA paragrafo 4.2 Tassonomia e catalogo degli indicatori (ottobre 2019)

4. Servizi per famiglie

- 4.1. Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2. Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell’accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3. Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4. Family card in Italia: un’analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5. Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)
- 4.6. Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2012)
- 4.7. Dossier politiche familiari (aprile 2012)
- 4.8. Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2013)
- 4.9. Le politiche per il benessere familiare (maggio 2013)
- 4.10. Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (aprile 2014)
- 4.11. Vacanze al mare a misura di famiglia (maggio 2014)
- 4.12. Dossier politiche familiari (maggio 2016)
- 4.13. 63° edizione del Meeting internazionale ICCFR "Famiglie forti, comunità forti" (17-18-19 giugno 2016) (settembre 2016)
- 4.14. Dossier delle Politiche Familiari. Anno 2020/2021 (ottobre 2020)

5. Gestione/organizzazione/eventi

- 5.1. Comunicazione – Informazione Anno 2009 (gennaio 2010)
- 5.2. Manuale dell’organizzazione (gennaio 2010)
- 5.3. Comunicazione – Informazione Anno 2010 (gennaio 2011)
- 5.4. Comunicazione – Informazione Anno 2011 (gennaio 2012)

6. Famiglia e nuove tecnologie

- 6.1. La famiglia e le nuove tecnologie (settembre 2010)
- 6.2. Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (giugno 2010)
- 6.3. La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (ottobre 2010)
- 6.4. Guida pratica all'uso di Eldy (ottobre 2010)
- 6.5. Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (ottobre 2010)
- 6.6. Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (aprile 2011)
- 6.7. Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (aprile 2011)
- 6.8. Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (aprile 2012)
- 6.9. Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (giugno 2012)
- 6.10. Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (luglio 2013)

7. Distretto famiglia – Family mainstreaming

- 7.0. I Marchi Family (novembre 2013)
- 7.1. Il Distretto famiglia in Trentino (settembre 2010)
- 7.2. Il Distretto famiglia in Val di Non (giugno 2020)
- 7.2.1. Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (maggio 2014)
- 7.3. Il Distretto famiglia in Val di Fiemme (aprile 2020)
- 7.3.1. Le politiche familiari orientate al benessere. L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (novembre 2011)
- 7.4. Il Distretto famiglia in Val Rendena (luglio 2019)
- 7.5. Il Distretto famiglia in Valle di Sole (luglio 2019)
- 7.6. Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (luglio 2020)
- 7.7. Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (luglio 2019)
- 7.8. Standard di qualità infrastrutturali (settembre 2012)
- 7.9. Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (luglio 2020)
- 7.10. Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (luglio 2019)
- 7.11. Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (luglio 2019)
- 7.12. Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (agosto 2014)
- 7.13. Il Distretto famiglia nelle Giudicarie Esteriori – Terme di Comano (luglio 2019)
- 7.14. Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (settembre 2014)
- 7.15. Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo (giugno 2016)
- 7.16. Il Distretto famiglia nella Paganella (luglio 2020)
- 7.17. Welfare sussidiario (agosto 2015)
- 7.18. Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (agosto 2015)
- 7.19. Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (agosto 2015)
- 7.20. Il Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bernstol (luglio 2020)
- 7.21. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia – anno 2015 (ottobre 2015)
- 7.22. Distretti famiglia: politiche e valutazione. Il caso della Valsugana e Tesino e della Val di Fiemme – tesi di Serena Agostini e di Erica Bortolotti (marzo 2016)
- 7.23. Il Distretto famiglia in Primiero (luglio 2019)
- 7.24. Comuni Amici della famiglia - Piani annuali 2015 (maggio 2016)
- 7.25. Il Distretto famiglia in Vallagarina (giugno 2020)
- 7.26. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2016 (settembre 2016)
- 7.27. Distretti famiglia: relazione annuale 2016 (aprile 2017)
- 7.28. Distretti famiglia: un network in costruzione (settembre 2018)
- 7.29. Trasformare il marchio in brand – Il "Progetto Family" della Provincia Autonoma di Trento – tesi di laurea di Lorenzo

- Degiampietro (aprile 2017)
- 7.30. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2016 (maggio 2017)
- 7.31. Il Distretto famiglia dell'educazione di Trento – anno 2017 (luglio 2020)
- 7.32. Il Distretto famiglia nella Valle del Chiese (luglio 2019)
- 7.33. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2017 (marzo 2018)
- 7.34. Formazione a catalogo. Percorsi di autoformazione per i Distretti famiglia e la loro comunità (ottobre 2017)
- 7.35. Distretto famiglia in valle di Cembra (luglio 2019)
- 7.36. Evoluzione di una rete. L'analisi della comunità dei Distretti famiglia e dei Piani giovani (novembre 2017)
- 7.37. DISTRETTI FAMIGLIA IN TRENTINO - Rapporto sullo stato di attuazione de sistema integrato delle politiche familiari Art. 24 L.P. 1/2011 sul benessere familiare (maggio 2018)
- 7.38. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2017 (aprile 2018)
- 7.39. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2018 (settembre 2018)
- 7.40. Linee guida dei Distretti famiglia (aprile 2019)
- 7.41. Atti del 4° meeting dei Distretti Famiglia (aprile 2019)
- 7.42. La mappatura dell'offerta dei servizi nell'ambito della conciliazione famiglia-lavoro: il caso del Distretto famiglia Valsugana e Tesino di Elisa Gretter (aprile 2019)
- 7.43. Distretti famiglia: relazione annuale 2018 (aprile 2019)
- 7.44. Catalogo formazione Manager territoriale (aprile 2019)
- 7.45. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2018 (maggio 2019)
- 7.46. Il Distretto Family Audit di Trento (agosto 2019)
- 7.47. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2019 (settembre 2019)
- 7.48. Atti del 5° Meeting dei Distretti famiglia (febbraio 2020)
- 7.49. Comuni amici della famiglia Network (gennaio 2020)
- 7.50. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2019 (febbraio 2020)
- 7.51. Distretti famiglia: relazione annuale. Anno 2019 (aprile 2020)
- 7.52. Programmi di lavoro Distretti Famiglia (ottobre 2020)

8. Pari opportunità tra uomini e donne

- 8.1. Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 "Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini" (giugno 2012)
- 8.3. Genere e salute. Atti del Convegno "Genere (uomo e donna) e Medicina", Trento 17 dicembre 2011" (maggio 2012)
- 8.4. Educare alla relazione di genere - esiti 2015-2016 (maggio 2016)
- 8.5. Educare alla relazione di genere. Percorsi nelle scuole per realizzare le pari opportunità tra donne e uomini – Report delle attività svolte nell'a. s. 2016/2017 (maggio 2017)

9. Sport e Famiglia

- 9.2. Atti del convegno "Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive" (settembre 2012)

10. Politiche giovanili

- 10.1. Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (gennaio 2017)
- 10.2. Giovani e autonomia: co-housing (settembre 2016)
- 10.3. L'uscita di casa dei giovani italiani intenzioni e realtà – tesi di Delia Belloni (settembre 2017)
- 10.4. Crescere in Trentino. Alcuni dati sulla condizione giovanile in Provincia di Trento (dicembre 2016)
- 10.5. Il futuro visto dai giovani trentini. Competenze, rete e partecipazione (giugno 2017)

- 10.6. Valutazione dei progetti e prime considerazioni strategiche finalizzate alla revisione del modello di governance (gennaio 2018)
- 10.7. Sentieri di famiglia. Storie e territori (maggio 2018)
- 10.8. Due modelli che dialogano. Formazione congiunta per le politiche giovanili delle Province autonome di Trento e Bolzano (luglio 2019)
- 10.9. Crescere in Trentino – 2018 (giugno 2019)
- 10.10. Valutazione dei Progetti e considerazioni strategiche riferite all’attuazione dei Piani Giovani di Zona. Analisi del Trend 2012-2018 (novembre 2020)

11. Sussidiarietà orizzontale

- 11.1. Consulta provinciale per la famiglia (ottobre 2013)
- 11.2. Rapporto attività Sportello Famiglia – 2013, 2014 e 2015, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (maggio 2016)
- 11.3. La Famiglia allo Sportello – Associazionismo, sussidiarietà e politiche familiari: un percorso di ricerca sull’esperienza del Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (novembre 2016)
- 11.4. Rapporto attività Sportello famiglia – 2016, gestito dal Forum delle Associazioni familiari del Trentino (aprile 2017)

12. Formazione

- 12.1. In formazione continua. Temi e contenuti dei percorsi territoriali politiche giovanili e Distretti famiglia. Anno formativo 2019 (aprile 2020)
- 12.2. Catalogo formazione Manager territoriale 2020 (giugno 2020)
- 12.3. Catalogo formazione Manager territoriale 2021 (marzo 2021)

Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili
Luciano Malfer
Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento
Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111
agenziafamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it



Agenzia provinciale per la famiglia,
la natalità e le politiche giovanili - PAT

Via don Giuseppe Grazioli n. 1 - 38122 Trento
Tel. 0461 494110 - Fax 0461 494111
agenziafamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

